SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	COMUNICAZIONE, RELAZIONI PUBBLICHE E TECNOLOGIE DIGITALI (IdSua:1630890)
Nome del corso in inglese	COMMUNICATION, PUBLIC RELATIONS AND DIGITAL TECHNOLOGIES
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/comunicazione-relazioni-pubbliche-e-tecnologie-digitali
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2021

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via DA ZARA, n. 11 - 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1112^170^071024
Utenza sostenibile	250

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare

Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	18/05/2026 10:46
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PICARELLA Lucia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE SOCIALI (Dipartimento Legge 240) - ID: 57890

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		CALABRESE	Giuseppe	ECON-07/A	13/ECON-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.		CANNITO	Loreta	PSIC-01/A	11/PSIC-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
3.		FREDELLA	Francesco	GSPS-06/A	14/GSPS-06	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
4.		GABALLO	Giuseppe	GSPS-05/A	14/GSPS-05	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	
5.		GUERRIERI	Tommasina	PHIL-04/B	11/PHIL-04	ID - Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	1	
6.		PICARELLA	Lucia	GSPS-06/A	14/GSPS-06	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
7.		SALCUNI	Giandomenico	GIUR-14/A	12/GIUR-14	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.		SCILLITANI	Lorenzo	GIUR-17/A	12/GIUR-17	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
9.		ZANIBONI	Eugenio	GIUR-09/A	12/GIUR-09	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AUGELLO	MATTEO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DE LUCA	ALESSIO PIO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DELLI CARRI	SARA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
KOLA	ILENIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SARAÒ	CHIARA PIA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SICILIANO	ALESSANDRO MARCEL		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TRECCA	ANTONIETTA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
GABALLO	GIUSEPPE

COGNOME	NOME
NARDI	SANDRO
PICARELLA (coordinatore)	LUCIA
RIGNANESE (TA)	MICHELA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
DI BARI	VICTORIA	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di studi in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie digitali si propone di offrire agli/le studenti/esse le conoscenze di base in ambito sociologico, storico, linguistico-semiologico, psico-pedagogico, politologico, geografico, economico e tecnico per orientarsi analiticamente e criticamente nel mondo della comunicazione contemporanea, sia quando essa si realizza in forma di interazione classica (relazioni inter-personali, comunicazione organizzativa e istituzionale, negoziazione, conflitti) che in ambito mediatico (media tradizionali e non, social media, comunicazione digitale, piattaforme web, ecc.). Oltre alle conoscenze teoriche di base e al supporto di una proficua integrazione interdisciplinare, il Corso di laurea offre due distinti percorsi formativi: Curriculum 1 – “Relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale” in cui lo/la studente/essa verrà formato/a attraverso specifiche attività seminariali e laboratoriali alle principali pratiche dialettiche, argomentative e negoziali necessarie a operare all’interno o per conto di organizzazioni complesse, pubbliche o private. L’obiettivo del Curriculum è quello di formare professionisti in grado di gestire i processi di relazione che imprese e organizzazioni pubbliche o private mantengono con i propri interlocutori a supporto delle vendite, per generare e gestire i brand, aumentare la visibilità e rafforzare la reputazione, ma anche per ottenere risultati in contesti negoziali connessi a dinamiche di mercato o di negoziazione politico-istituzionale in situazioni di stress sociale. Il curriculum fornisce dunque un mix di competenze sociocomunicative, di teorie e pratiche dell’innovazione democratica, di comunicazione d’impresa e marketing, di tecniche negoziali e argomentative, di comunicazione pubblica e sociale necessarie a comprendere il funzionamento delle organizzazioni complesse pubbliche e private oltre a nozioni socio-pedagogiche legate alla media education e all’analisi dell’opinione pubblica e delle pratiche di consumo. Mediante il curriculum 2 – “Comunicazione e tecnologie digitali”, lo/la studente/essa verrà formato/a attraverso specifiche attività laboratoriali alle teorie e alle pratiche delle nuove forme di comunicazione sociale e digitale. L’obiettivo di questo curriculum è dunque quello di formare laureate/i in possesso di un’adeguata padronanza dei paradigmi disciplinari delle scienze umane e sociali, in grado di operare nell'area delle tecnologie digitali, dei sistemi di informazione e dei diversi settori dell'industria culturale e del web design con riferimento agli ecosistemi comunicativi e alle loro relazioni con la società, le istituzioni politiche (partiti, terzo settore, cittadinanza attiva) e le industrie creative (stampa, editoria, cinema, teatro, radio, televisione, piattaforme web, blog, social). Questo duplice progetto formativo nell’ambito della classe di laurea L-20 è stato ispirato dalla necessità di laureare professionisti nei nuovi ambiti della comunicazione e dell’informazione, rispondendo appieno a una doppia vocazione: da un lato, quella espressa dal Dipartimento che coniuga, in prospettiva inter- e trans-disciplinare, analisi economica e organizzativa dei meccanismi di impresa (pubblica o privata) e sapere socio-psico- antropologico e comunicativo con particolare attenzione alle dinamiche territoriali; dall’altro, quello espresso dall’Ateneo foggiano che ha da tempo palesato il suo orientamento a investire risorse ed expertise nel campo delle culture e delle tecnologie digitali. Purtroppo, in virtù della necessità di razionalizzare l’offerta didattica nel senso di una riduzione del ricorso a docenti non strutturati bensì reclutati mediante contratti di diritto privato, il Consiglio di Dipartimento del 24.03.2025, su richiesta del GAQ del CdS riunito in data 20/03/2025, ha deciso la riunificazione dei due curriculum. Il corso viene erogato in Modalità Mista (D. M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni), allo scopo di valorizzare le potenzialità delle tecnologie informatiche applicate alla didattica e prevede l’affiancamento della didattica in presenza (lezioni frontali in aula) alla didattica a distanza, erogata per un numero di ore non inferiore al 10% e non superiore ai 2/3 del totale, rispetto al carico didattico. Il percorso di formazione prevede altresì un tirocinio curriculare obbligatorio, volto a favorire l’inserimento dello studente nel mondo del lavoro, nonché la possibilità di accedere alla mobilità Erasmus. L’obiettivo è che Lo/a studente/ssa impari a osservare con sguardo critico il mondo dei media contemporanei, così come l'uso di diversi linguaggi e sistemi di segni in ambito interpersonale, micro e macro-sociale. In tal senso, esso fornisce una formazione di base necessaria per il prosieguo degli studi in vari corsi di laurea magistrale e in particolare, stando all’offerta del nostro Dipartimento, al CdS in Comunicazione per le Imprese e le Istituzioni (LM59) e il CdS in Innovazione Digitale e Comunicazione (LM-91)

Progettazione del CdS

Pdf inserito: Documento di progettazione del Corso di studio

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il NVA esprime parere favorevole all’istituzione del CdS in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie digitali, valutando positivamente le motivazioni alla base dell’istituzione del CdS proposto dal Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMET). Il Corso di studi in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie digitali risponde appieno a una domanda di formazione proveniente dal territorio su cui gravita l’Università di Foggia, oltre a rappresentare, in larga parte, una novità, per la sua configurazione, sul territorio nazionale e, soprattutto, regionale. Esso si propone di offrire agli/le studenti/esse le conoscenze di base in ambito sociologico, storico, linguistico-semiologico, psico-pedagogico, politologico, geografico, economico e tecnico per orientarsi analiticamente, ma anche e soprattutto criticamente, nel mondo della comunicazione contemporanea, sia quando essa si realizza in forma di interazione classica (relazioni inter-personali, comunicazione organizzativa e istituzionale, negoziazione, conflitti) sia in ambito mediatico (media tradizionali e non, social media, comunicazione digitale, piattaforme web, ecc. Questo percorso formativo è stato ispirato dalla necessità di laureare professionisti nei nuovi ambiti della comunicazione e dell’informazione, rispondendo appieno a una doppia vocazione: da un lato, quella espressa dal neonato Dipartimento di Economia, Management e Territorio che coniuga, in prospettiva inter- e trans-disciplinare, analisi economica e organizzativa dei meccanismi di impresa (pubblica o privata) e sapere socio-psico-antropologico e comunicativo con particolare attenzione alle dinamiche territoriali; dall’altro, quello espresso dall’Ateneo foggiano che ha da tempo palesato il suo orientamento a investire risorse ed expertise nel campo delle culture e delle tecnologie digitali. Il NVA ritiene dunque che si tratti di una proposta nuova che risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, come testimoniato dalle consultazioni con il territorio che ha manifestato interesse verso professionalità che abbiano le competenze proposte dal progetto formativo. L’analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata. Anche dal punto di vista della progettazione, il NVA esprime una valutazione positiva alla luce di quanto riportato nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici per l’A.A. 2021/2022. Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate. In merito all’esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell’andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo. Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall’all. A del D.M. n. 6/2019 con le seguenti considerazioni: a) Trasparenza: Il Nucleo ha verificato che il corso di studio ha inviato tutte le informazioni da inserire nella Scheda SUA-CdS (compilata secondo le scadenze previste dal MIUR). b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, i docenti di riferimento individuati per l’istituendo Corso di Studi risultano sufficienti. A livello di Ateneo il requisito è soddisfatto, sulla base delle verifiche effettuate alla luce di

quanto comunicato dall'Amministrazione in merito alla docenza disponibile e alla programmazione delle cessazioni. c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU. d) Risorse strutturali: risultano sostanzialmente adeguate per il buon funzionamento della didattica tenuto conto dei dati di numerosità media a livello nazionale e del fatto che, come dichiarato dal Dipartimento, il corso sarà erogato in modalità mista. e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento. In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i criteri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR e analizzando i seguenti aspetti: 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS; 2. Analisi della domanda di formazione; 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi; 4. L'esperienza dello studente; 5. Risorse previste; 6. Assicurazione della Qualità. Alla luce di tali verifiche, il NVA ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione sui Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2021-2022

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2021, alle ore 11.00, si e' riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese. Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di Laurea in Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali, classe L-20, dell'Universita' di Foggia.

Pdf inserito: Verbale della riunione del Comitato Regionale di Coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Ai fini dell'elaborazione dell'offerta formativa, il Dipartimento di Economia, Management e Territorio ha promosso i primi incontri di consultazione con le principali e piu' significative organizzazioni rappresentative del mondo imprenditoriale e della comunicazione del territorio provinciale e regionale, e ha contestualmente provveduto all'analisi degli studi di settore e previsionali dell'evoluzione della domanda di lavoro sul breve /medio periodo.
L'esito delle consultazioni con gli stakeholder (si rinvia ai verbali allegati per il dettaglio dei soggetti consultati e dei contenuti delle consultazioni) del 9 luglio (Allegato 1_Verbale 1) e del 15 settembre (Allegato1_Verbale2), ha fatto emergere:
- una generale esigenza di competenze in grado di rinnovare, attraverso la produzione culturale e la comunicazione, le modalita' di promozione delle risorse territoriali
- una significativa domanda di figure professionali innovative nell'ambito della comunicazione e del marketing, dotate di competenze informatiche e digitali, nonche' di padronanza dei nuovi linguaggi comunicativi richiesti dalle tecnologie digitali
- una potenziale domanda di figure professionali qualificate nell'ambito della comunicazione pubblica e giornalistica.
- una generalizzata consapevolezza del rilievo che assumono, a fronte delle attuali sfide globali, le competenze trasversali e le soft skills assicurate da percorsi formativi interdisciplinari: nella fattispecie, dall'integrazione delle materie economico-manageriali con i saperi sociologici e filosofici.
- la disponibilita' ad accogliere i nostri studenti in percorsi di stage e tirocinio anche post-lauream.
- la domanda di figure professionali qualificate all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche e private, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, oltreche' nella promozione e comunicazione del territorio.

Ne consegue 1. che il CdS L-20 e' di sicuro interesse nel coprire un fabbisogno formativo non espresso ma evidente nelle caratteristiche culturali del territorio locale; 2. l'auspicio che l'offerta formativa sia accompagnata da una serie di intese e accordi con enti locali, regionali e nazionali in grado di fornire un primo contatto degli studenti con il mondo del lavoro; 3. l'importante ruolo che la figura in uscita del CdS puo' ricoprire nei processi di sviluppo locale e rurale fondati sulla comunicazione.

Su scala nazionale, gli studi di settore (Cfr. All. 1_Verbale 3) confermano le buone potenzialita' di sbocco professionale dei profili connessi al CdS. In particolare le previsioni in crescita 1. della filiera Education e cultura; 2. del settore dei Servizi dei media e della comunicazione; 3. del settore Commercio e turismo; 4. della domanda di figure come i progettisti e organizzatori di eventi culturali, nonche' degli esperti in comunicazione e marketing 5. della rilevanza delle competenze digitali,
consentono di ritenere l'attivazione del CdS e l'investimento sui saperi digitali coerente con le principali tendenze a breve e medio termine del mercato del lavoro.

Pdf inserito: Verbali delle consultazioni ed analisi della domanda di formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno 9 luglio 2020 si è tenuto in collegamento telematico sincrono l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Dipartimento e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2021/2022. Tutti gli intervenuti si sono dimostrati interessati e ricettivi di fronte all'ipotesi di costruzione di un Corso di laurea in Scienze della Comunicazione (L-20) secondo obiettivi formativi applicabili al territorio e la formazione di figure professionali inerenti tre macro-aree (settore privato – pubblico, attività di servizi, profili professionali innovativi). Il 15 settembre 2020 si è tenuto in videoconferenza l 'incontro tra i rappresentanti del Corso di Studio e i delegati delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di Studio L20 - Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali per l'a.a 2021/2022. Dall'incontro è emerso che che il CdS è di sicuro interesse nel coprire un fabbisogno formativo non espresso ma evidente nelle caratteristiche culturali del territorio locale, e che la figura in uscita del CdS può ricoprire un ruolo importante nei processi di sviluppo locale e rurale fondati sulla comunicazione. A tal fine, si auspica pertanto che l'offerta formativa sia accompagnata da una serie di intese e accordi con enti locali, regionali e nazionali in grado di fornire un primo contatto degli studenti con il mondo del lavoro.

Il 28 aprile del 2023 si procede con la verifica della congruenza dell'offerta formativa con la domanda attraverso consultazione dei componenti del comitato di indirizzo via email e non in presenza a causa di fattori contingenti. Dopo il primo semestre di lezioni dell'AA 2022/23, secondo anno di istituzione del CdS, il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito insieme alle realtà territoriali che più di altre hanno fin dall'inizio sostenuto il progetto del corso di studi, contribuendo in parte a costruirne il piano formativo. Il Coordinatore, sentiti gli altri membri del GAQ, ha inviato un'email di invito per una consultazione diretta ai componenti del Comitato d'indirizzo originario, che tuttavia hanno risposto tramite email alle richieste poste. I componenti rimangono del Comitato d'indirizzo rimangono i seguenti:
LegaCoop Puglia (Sez. di Foggia) – Responsabile di Sezione
Rete del Mediterraneo – Presidente
Assoreti PMI - Delegato Nazionale Marketing Territoriale Libera Foggia – Delegato provinciale
Radici Future Produzioni – Presidente FIMAA - Vice Presidente Fimaa Foggia.
Tutti gli intervenuti concordano che non è opportuno apportare modifiche sostanziali al piano di studi dal momento che il CdS è di recente istituzione e quindi necessita di un periodo di osservazione congruo di almeno tre anni, anche tenute presenti le indicazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti immatricolati e dal mondo della scuola, coinvolto nelle giornate di orientamento. Tuttavia, alla luce dell'ottima risposta ottenuta in termini di immatricolazioni (135 matricole, ossia un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente) e considerando che il CdS prevede due Curricula, pur lasciando invariato l'impianto strutturale, si prende atto della netta preferenza in termini di immatricolazioni per il profilo formativo in Comunicazione e tecnologie digitali rispetto a quello in Relazioni pubbliche. Tale constatazione non è al momento sufficiente a far ipotizzare interventi su questo secondo curriculum, che comunque ha visto una significativa riduzione percentuale di studenti rispetto all'a.a. precedente. Oltre al confronto con il Comitato di indirizzo, nelle date del 19, 20 e 27 aprile 2023 il GAQ ha provveduto a consultare distintamente e in presenza gli studenti immatricolati del primo e del secondo anno e dei rispettivi rappresentanti per raccogliere loro osservazioni e valutazioni sull'intera offerta didattica. Nello specifico dei Piani di Studio relativi ai due curricula, gli studenti si sentono soddisfatti, sebbene mostrino alcune difficoltà per alcune materie per le quali chiedono un supporto in termini di tutoraggio. Si chiede da parte loro un rafforzamento dell'offerta relativa alle esperienze in Erasmus (mancanza di Università che possano accoglierli e consentire loro di sostenere gli esami) e un'offerta congrua delle aziende presso cui svolgere il tirocinio. Infine, chiedono che gli insegnamenti di base (es., diritto, economia) siano meglio finalizzati sui problemi della comunicazione e dell'informazione, così come avviene per discipline quali storia, geografia, psicologia. Il GAQ e i membri del Comitato di Indirizzo invitano il Coordinatore a monitorare le attività di orientamento in ingresso e in itinere per consentire il consolidamento del buon risultato in termini di immatricolazioni. Il coordinatore comunica che è già stata avviata una campagna di comunicazione sui social più utilizzati dalla fascia di età di riferimento. Inoltre, sono già partite le attività di orientamento con le scuole alle quali partecipa sempre almeno un docente del Dipartimento o il Presidente del Corso di Studi L-20. L'orientamento in entrata prevede quest'anno ulteriori attività, anche orientate agli studenti con DSA, per garantire di raggiungere il maggior numero di studenti. Le indicazioni emerse nell'incontro del 28 aprile 2023 non sono state disattese. In merito allo squilibrio numerico di immatricolati tra i due curricula, si è appena deciso di accorpare i due curricula con delibera del Consiglio di Dipartimento nel marzo 2025. Tale decisione è stata presa integrando la constatazione dello squilibrio numerico con l'esigenza di procedere alla razionalizzazione dell'offerta formativa riducendo per quanto possibile il ricorso a docenti esterni non strutturati. Come pure, sono state in buona parte risolte le problematiche principali connesse all'Erasmus, mediante una sapiente azione a livello centrale.
In occasione della revisione dei Regolamenti dei Corsi di Studi, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdL in Comunicazione, relazioni pubbliche e tecnologie digitali (L-20) ha convocato in data 28 GENNAIO 2026 i componenti del Comitato di indirizzo per una consultazione relativa al progetto formativo del nuovo Corso di Studio per l'a.a. 2026-2027. Durante la consultazione la coordinatrice del CdS ha sintetizzato, con il supporto del GAQ, i tratti peculiari - punti di forza e aspetti critici – relativi al percorso formativo in oggetto, allo scopo di condurre un'analisi comune e propedeutica all'individuazione di azioni risolutive nell'ottica del processo di AQ. I componenti del Comitato di indirizzo concordano con il GAQ sull'importanza della sintesi curriculare in un unico percorso formativo al fine di rafforzare l'azione di razionalizzazione dell'offerta formativa, di valorizzazione delle risorse interne al Dipartimento e di rispondenza alle istanze degli studenti e degli stakeholders. Esaurita la discussione, la coordinatrice del CdS fa sintesi dei suggerimenti pervenuti che, in ottica migliorativa, verranno elaborati dal gruppo di lavoro e integrati nel Regolamento.

Pdf inserito: L-20 consultazioni e analisi.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il Corso di studio offre una formazione di base sia teorico-generale sia applicata ai principali formati, mezzi e generi della comunicazione contemporanea, connettendo i processi comunicativi ai piu' ampi processi di mutamento locale e globale in ambito sociale, culturale, politico ed economico. L'obiettivo e' che Lo/a studente/ssa impari a osservare con sguardo critico il mondo dei media contemporanei, cosi' come l'uso di diversi linguaggi e sistemi di segni in ambito interpersonale, micro e macro-sociale.

Il piano didattico prevede insegnamenti suddivisi in tre aree principali:
(1) un'area teorico-generale, in cui si offre una selezione dei concetti e delle teorie fondamentali della semiotica, delle scienze del linguaggio, della sociologia, dell'antropologia e delle scienze psico-pedagogiche. Questo permettera' agli/alle studenti/esse di orientarsi analiticamente e criticamente nel mondo della comunicazione contemporanea;
(2) un'area metodologica, in cui si offrono strumenti analitici di base per interpretare la comunicazione visiva e non, la comunicazione pubblica e politica contemporanea, le metodologie psicologiche di base per comprendere e interpretare diversi contesti di interazione sociale e negoziale (inclusi conflitti e colloqui di lavoro), competenze informatiche per il web design e l'analisi dei big data e statistiche di base per progettare ed elaborare testi digitali e contenuti destinati al web, ma anche competenze organizzative, economiche e gestionali per gli/le studenti/esse che opteranno per il curriculum in Relazioni pubbliche e comunicazione istituzionale;
(3) un'area applicativa, in cui si offrono alcune competenze di base soprattutto in inglese, per affiancare professionisti della comunicazione nel progettare in modo efficiente ed efficace testi destinati alla pubblicita', ai media tradizionali (stampa, radio, televisione) e ai nuovi media (siti web, social media, comunità virtuali), e per muoversi consapevolmente all'interno delle realtà aziendali e professionali del settore.

Ampio spazio e' riservato a insegnamenti e laboratori specifici che andranno a connotare i percorsi formativi in cui il Corso di studio si va ad articolare. Un focus particolare e' rivolto all'analisi di casi di studio e fenomeni di comunicazione concreti, tratti dal mondo delle professioni e del lavoro. Gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con il mondo delle professioni e del lavoro tramite laboratori ed esperienze di tirocinio con strutture pubbliche e private convenzionate.
Nell'arco dei tre anni, e a integrazione dei vari insegnamenti, si organizzano inoltre seminari e conferenze tenute da imprenditori, manager privati e pubblici e professionisti che operano nel mondo della comunicazione e dell'informazione nazionale e internazionale. Il corpo docenti stimola gli studenti singolarmente, in gruppo, o attraverso le associazioni studentesche, a organizzare attivita', conferenze e dibattiti a cui possano partecipare direttamente anche per sperimentare sul campo le nozioni apprese di logica negoziale e argomentativa, ma anche la capacita' argomentativa in contesti di dialettica conflittuale.

Gli/le studenti/esse hanno infine la possibilita' di svolgere tirocini curricolari presso aziende, organizzazioni e amministrazioni pubbliche, che permettono loro di sperimentare direttamente il contatto con il mondo del lavoro in vista della loro futura attività professionale. All'effettiva serieta' e rilevanza formativa dei tirocini svolti dagli studenti nelle aziende e nelle istituzioni pubbliche, tutti i docenti del Corso di studio, e in particolare quelli che compongono la commissione tirocini, riservano sempre una grande attenzione.
Dentro un quadro formativo omogeneo, il Corso di laurea si suddividera' in profili formativi o curricula distinti che con un focus, da un lato, sulle relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale; dall'altro, sulla comunicazione e le tecnologie digitali:
- Nel primo caso, l'intenzione e' quella di formare professionisti in grado di gestire i processi di relazione che imprese e organizzazioni pubbliche e private mantengono con i propri interlocutori a supporto delle vendite, per generare e gestire i brand, aumentare la visibilità e rafforzare la reputazione, ma anche per ottenere risultati in contesti negoziali sia connessi alle dinamiche di mercato che nei contesti di negoziazione politica in situazioni di stress sociale.
I nostri laureati saranno così in grado di utilizzare tutti gli strumenti della comunicazione, dalla pubblicita' tradizionale, agli eventi, ai social media, necessari a interagire con clienti, partner commerciali e industriali, istituzioni, decisori pubblici, comunita' locali, cittadini, giornalisti, media, influencer. Sono inoltre in grado di definire strategie e piani di comunicazione e valutarne i risultati.
Questo profilo formativo fornisce dunque un mix di competenze: gestione aziendale, marketing, organizzazione e diritto per comprendere il funzionamento delle aziende e delle organizzazioni pubbliche e private oltre a nozioni sociopsicologiche di logica negoziale e argomentativa e di analisi dell'opinione pubblica e delle pratiche di consumo.
Particolare attenzione viene inoltre dedicata allo sviluppo di: (1) competenze digitali necessarie nell'attuale contesto dei media; (2) padronanza dell'inglese; (3) abilita' personali di comunicazione e argomentazione; (4) competenze interculturali; (5) Conoscenza del funzionamento delle organizzazioni complesse
La didattica e' basata su una forte integrazione tra lezioni frontali, discussione di casi aziendali, esercitazioni e laboratori. La docenza e' svolta da professori universitari e da esperti provenienti dal mondo delle professioni.
L'obiettivo e' formare laureati dotati di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area dei processi culturali e della comunicazione organizzativa, finalizzati alla formazione di base di professionisti con competenze nei settori delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni non profit. Fornisce ai laureati strumenti per: a) analizzare i processi comunicativi e le tecniche di informazione, nonché adeguate competenze metodologiche per elaborarli e utilizzarli; b) operare nel campo della comunicazione e della pubblicita' nelle imprese, nelle organizzazioni pubbliche e non profit, nonche' nelle agenzie di comunicazione; c) comprendere il funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private; d) operare in contesti internazionali grazie alla conoscenza del professional and business English.
I laureati svolgeranno attivita' professionali nelle agenzie pubblicitarie, nell'area marketing e comunicazione, nell'area delle relazioni pubbliche di aziende private nazionali e internazionali, della Pubblica Amministrazione e del non profit, e in ogni altro settore nel quale risulti centrale la comunicazione applicata alle organizzazioni.
- Nel secondo caso, l'obiettivo e' quello di formare laureati in possesso di un'adeguata padronanza dei paradigmi disciplinari delle scienze umane e sociali, in grado di operare nell'area della digital communication, dei sistemi di informazione e dei diversi settori dell'industria culturale, con riferimento ai media mainstream e digitali (stampa, editoria, cinema, teatro, radio, televisione, piattaforme web, blog, social).
Gli/le studenti/esse che scelgono questo percorso formativo devono dimostrare di possedere:
(1) conoscenze necessarie per operare nel campo della comunicazione digitale, con particolare riferimento alla multimedialità e alla cross-medialita'; (2) consapevolezza delle possibili declinazioni dei processi comunicativi in ambito psicologico, semiotico-linguistico, antropologico, storico, sociologico e politologico; (3) un'adeguata comprensione delle componenti economiche e giuridiche delle forme di comunicazione applicate al settore dei media digitali, con specifica attenzione ai diritti degli utenti online; (4) competenze di base per analizzare i sistemi della comunicazione e per applicare le

principali tecniche di ricerca sociale e analisi dei dati; (5) abilita' indispensabili per la scrittura e lo svolgimento di attivita' redazionali, per la produzione di testi per l'industria culturale e per la gestione e redazione di contenuti per i media digitali; abilità acquisite anche in specifici ambiti laboratoriali; (6) conoscenza dell'inglese per operare in contesti internazionali con proprieta' di linguaggio e padronanza di scrittura, acquisita anche in specifici ambiti laboratoriali.
I laureati potranno svolgere compiti professionali: nei diversi ambiti dell'industria culturale, con riferimento ai media mainstream e digitali (stampa, editoria, cinema, radio, televisione, piattaforme web, blog, social); nel settore dei beni e consumi culturali (eventi, spettacoli, musica, moda, turismo). In particolare, potranno essere impegnati nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali; nell'area degli uffici stampa e del lavoro redazionale, della comunicazione pubblicitaria; della progettazione di contenuti audiovisivi e multimediali a valenza informativa, educativa e di intrattenimento.
Il corso viene erogato in modalità mista. Tale modalità consentirà agli studenti di acquisire padronanza nell'uso delle tecnologie digitali utili al conseguimento delle competenze proprie del Corso di laurea.
La didattica mista consentirà, inoltre, di migliorare la capacità di partecipazione al processo formativo da parte degli studenti e adeguare la struttura degli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti-lavoratori, studenti-fuori sede, studenti con disabilità). La didattica erogata a distanza sarà disponibile attraverso la piattaforma gestita dal Centro E-Learning di Ateneo (CEA).
La didattica in modalità e-learning verrà utilizzata nel maggior numero degli insegnamenti e nelle attività laboratoriali (laddove possibile).
L'esame finale di profitto della singola disciplina viene svolto esclusivamente in presenza secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il Corso fornisce un'adeguata conoscenza delle scienze sociali applicate al mondo della comunicazione e dell'informazione, sia da un punto di vista teorico-concettuale che da un punto di vista storico, metodologico, tecnico e applicativo, collegando tra l'altro la sfera delle comunicazioni al piu' ampio quadro economico-sociale. Tali conoscenze di base saranno poi ampliate andando a inserire i processi comunicativi dentro una piu' ampia dimensione semiotica, economico-statistica e d'impresa, etno-antropologica, psico-pedagogica e territoriale. Ulteriori basi formative sono connesse alla dimensione sociopolitica e storico-politica, giuridica, storico-economica e geografico-territoriale. Le conoscenze e le capacita' di comprensione saranno conseguite attraverso lezioni frontali (in presenza e on line), attivita' laboratoriali e seminariali e saranno verificate tramite esami di profitto scritti e/o orali.

Gli studenti acquisiscono competenze specifiche di tipo sociologico, economico-gestionale, semiotico, per elaborare criticamente tutti gli aspetti connessi al mondo della comunicazione moderna. A tali ambiti il Corso di Laurea fornisce un'attenzione particolare, dal momento che lo studio delle scienze della comunicazione, implica di per se uno sforzo interdisciplinare ed e', tranne rare eccezioni, assente dal percorso di formazione dello studente italiano proveniente dalle scuole medie superiori. Attraverso lo studio delle scienze sociali di base, soprattutto la sociologia generale, la sociologia dei processi culturali e comunicativi, ma anche la sociologia politica e del territorio, gli studenti acquisiranno competenze disciplinari che rappresentano il quadro concettuale di riferimento su cui articolare le ulteriori conoscenze relative al mondo delle comunicazioni e dei media. I settori di area sociologica sopra evidenziati rappresentano dunque il quadro teorico-disciplinare su cui gli studenti articoleranno le loro conoscenze ulteriori di area storica, psicologica, pedagogica economico-gestionale e di marketing del territorio, tecnico-statistico e informatico, semiotico e linguistico, fondamentali a fornire quelle competenze trasversali necessarie alla vita sociale e al mondo delle professioni in ambito comunicativo. Alla formazione concorrono dunque discipline storiche, economiche, antropologiche, pedagogiche giuridiche e politologiche che hanno l'obiettivo di collocare la comunicazione nei vari ambiti di vita sociale che possano intercettare la domanda di lavoro. Al contempo forniranno tutta una serie di conoscenze (talvolta competenze) trasversali (i cosiddetti soft skills) che saranno utili ai nostri laureati per orientarsi nel mondo delle professioni, rispondendo a una crescente domanda di esperti in scienze delle comunicazioni nel mondo del lavoro e all'interno di organizzazioni complesse, pubbliche o private. La lingua inglese e l'informatica rappresentano entrambe discipline in grado di fornire strumenti operativi e comunicativi indispensabili per la formazione culturale e l'acquisizione di competenze professionali nuove. L'obiettivo e' dunque quello di formare laureati triennali in grado di essere competitivi nel mondo delle professioni a livello nazionale, ma anche internazionale.
Tali competenze saranno acquisite attraverso lezioni frontali in moduli didattici istituzionali o attraverso specifiche attività laboratoriali (in presenza e on line). In entrambi i casi, le conoscenze acquisite saranno verificate attraverso esami di profitto orali e/o scritti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il titolo finale di primo livello sara' conferito a studenti che abbiano sviluppato in modo adeguato sia la capacita' di valutare le fonti informative, sia quella di acquisire e rielaborare dati al fine di una personale interpretazione, indispensabile per la formazione di un senso critico individuale, equilibrato e motivato. L'integrazione dei diversi saperi resa possibile dall'impianto interdisciplinare del profilo formativo (sociologia, storia, psicologia, pedagogia, informatica, geografia, economia, ecc.), comunque accomunate dalla volonta' di orientarsi allo studio della comunicazione, costituisce una risorsa specifica che gli studenti del corso di laurea in Scienze della Comunicazione dovranno necessariamente acquisire. A tal fine, il Dipartimento, oltre a graduare nei tre anni di corso, moduli appartenenti ad aree disciplinari diverse, seppure complementari, prevede la creazione di specifici seminari transdisciplinari e Laboratori basati sul coinvolgimento, oltre che degli studenti, anche dei docenti e di esperti esterni.
La verifica dell'acquisizione di tali competenze, che avverra' costantemente nel corso del triennio attraverso le prove di esame, sara' effettuata anche sulla base della partecipazione dello studente alle altre attivita' garantite dal Dipartimento, della scelta dell'argomento da approfondire per la prova finale, oltre che dalla conseguente valutazione.

Per un corso della classe L-20, piu' che per altri corsi di laurea, appare indispensabile l'acquisizione di abilità comunicative sia generali che specifiche. Il titolo finale sara' infatti conferito a studenti che abbiano acquisito le conoscenze relative a questo campo di studio, ma che soprattutto siano in grado di tradurle e trasmetterle all'interno del loro futuro ambito lavorativo, valorizzando di fatto sia il piano della conoscenza della comunicazione che quello della comunicazione praticata e applicata. Tali capacita' saranno raggiunte attraverso la frequenza, in presenza e on line, e il superamento sia delle attività di base e caratterizzanti, sia di quelle affini, in particolare di quelle orientate allo sviluppo della capacita' di una corretta espressione argomentativa in relazione ai contenuti del campo di studio.
La verifica avverra' principalmente attraverso le prove d'esame, valutazioni in itinere (per esempio attraverso specifici momenti seminariali che i docenti potranno attivare) e la valutazione della prova finale.

Il titolo finale di primo livello sara' conferito a studenti che abbiano sviluppato una sufficiente capacita' di apprendimento autonomo, per intraprendere gli studi successivi o l'autoformazione e l'autoaggiornamento con un sufficiente grado di consapevolezza. L'acquisizione di tali competenze si strutturera' principalmente attraverso la scelta e la conseguente frequenza degli insegnamenti affini e delle attivita' a discrezione degli stessi studenti, che sono state inserite all'interno del percorso di formazione in modo da garantire la progressiva composizione di un percorso personalizzato all'interno di un quadro istituzionale ben riconoscibile. La verifica avverra' attraverso le prove di esame orali e/o scritte, la cui successione costituira' un ulteriore elemento indicativo ai fini della valutazione dell'autonomia dello studente.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Tecnico della pubblicita'
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il tecnico della pubblicita' assiste gli specialisti: (1) nel promuovere le attivita' di mercato di una impresa o di una organizzazione; (2) nel creare un'immagine positiva dell'impresa o dell'organizzazione. Ha inoltre il compito di (3) applicare e seguire le procedure per programmare e attivare promozioni e campagne pubblicitarie di vario genere e su vari mezzi. **COMPETENZE** (1) conoscenze di base di marketing, comunicazione di massa e analisi di mercato; (2) capacita' di analizzare storie, significati e valori associati a un brand o a un prodotto; (3) competenze nell'analisi di campagne pubblicitarie e conoscenze nell'ambito dei media e dei nuovi media.
Sbocchi occupazionali	(1) Agenzie pubblicitarie (2) Imprese, organizzazioni, societa' di consulenza che si occupano di promozione turistica (3) Uffici di comunicazione di imprese e organizzazioni pubbliche o private (4) Uffici relazioni esterne, URP di pubbliche amministrazioni (5) Centri media.
Nome della figura professionale formata	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (Addetto alle pubbliche relazioni ed esperto negoziatore)
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	L'addetto alle pubbliche relazioni assiste gli specialisti: (1) nel cercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e/o pubblicitario favorevole all'azienda o all'organizzazione; (2) nell'organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilita' per l'azienda o l'organizzazione, non necessariamente o direttamente collegati alla promozione pubblicitaria; (3) nel partecipare a negoziazioni complesse sia in ambito economico privato che in ambito politico-istituzionale. **COMPETENZE** (1) Competenze di base nella comunicazione d'impresa e nell'analisi di campagne di comunicazione e informazione da parte di soggetti diversi (aziende, organizzazioni, istituzioni, ecc.); (2) competenze nel campo dei media, dei nuovi media, della comunicazione di massa, della comunicazione d'impresa e della comunicazione pubblicitaria; (3) competenze logico-argomentative e tecniche di negoziazione in situazioni complesse.
Sbocchi occupazionali	(1) Imprese e societa' di consulenza che si occupano di pubbliche relazioni e organizzazione di eventi (2) Uffici di comunicazione e/o pubbliche relazioni di imprese o organizzazioni (3) Uffici relazioni esterne, URP di pubbliche amministrazioni (4) Istituzioni pubbliche e private, gruppi di interesse e di pressione (Lobby), sindacati e/o organizzazioni del terzo settore.

Nome della figura professionale formata	Tecnico della vendita e della distribuzione e l'account junior
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Il tecnico della vendita e della distribuzione e l'account junior assiste gli specialisti: (1) nello sviluppo delle strategie di vendita dell'impresa o dell'organizzazione; (2) nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel monitoraggio delle vendite. Inoltre, (3) applicano le procedure fissate dall'azienda o dall'organizzazione per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attivita' di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in modo rilevante e significativo a specialisti e responsabili del settore. **COMPETENZE** (1) Competenze generali di marketing e comunicazione d'impresa e promozione territoriale o di prodotti; (2) competenze di psicologia della comunicazione, di tecniche della persuasione e di tecniche della comunicazione interpersonale; (3) capacita' di analisi semiotica dei testi e di problem solving.
Sbocchi occupazionali	(1) Imprese o organizzazioni che si occupano di vendita e distribuzione (2) Settori aziendali che si occupano di vendita e distribuzione, di customer care, di assistenza post-vendita (3) Uffici comunicazione e marketing di imprese o organizzazioni (4) organizzazioni pubbliche o private che si occupano di promozione turistica e territoriale.
Nome della figura professionale formata	Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali (Organizzatore di convegni, attivita' di promozione territoriale ed eventi culturali)
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	L'organizzatore di convegni, attivita' di promozione territoriale ed eventi culturali combina capacita' di auto-organizzazione e di organizzazione del lavoro altrui con una visione complessiva della comunicazione dell'impresa o organizzazione complessa in cui opera, con l'obiettivo rendere l'evento di cui ci assume l'onere organizzativo e promozionale un ingrediente rilevante di comunicazione strategica. Questo profilo professionale assiste gli specialisti: (1) nel progettare fiere, convegni e eventi culturali; (2) nell'organizzare gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili; (3) nel gestire l’evento fieristico, convegnistico e/o culturale; (4) nell'organizzare e gestire la fruizione degli spazi e degli eventi da parte degli espositori, del pubblico e dei clienti/utenti, (5) nell'organizzare e gestire, anche dal punto di vista del media mix, la promozione del territorio. **COMPETENZE** (1) Competenze di base in marketing, comunicazione d'impresa e promozione territoriale; (2) competenze di analisi dello spazio geografico e topografia; (3) competenze di psicologia della comunicazione; (4) competenze di metodi etnografici e socio-antropologici.

Sbocchi occupazionali	(1) Imprese e societa' di consulenza che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni e eventi culturali; (2) Uffici di comunicazione di imprese o organizzazioni complesse; (3) Settori della pubblica amministrazione che si occupano dell'organizzazione di fiere, convegni, eventi culturali e promozione turistica e territoriale.
Nome della figura professionale formata	Tecnico del web marketing
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	I Web communication manager, il digital media manager, il web content manager, il social media manager assistono i progettisti, gli analisti e gli sviluppatori di applicazioni web: (1) nella progettazione di siti web statici e dinamici e di pagine social; (2) nello sviluppo di siti statici e dinamici e di pagine social; (3) nella gestione e manutenzione di siti web statici e dinamici e di pagine social; (4) nell'ottimizzazione del sito e delle sua pagine per i motori di ricerca; (5) nella promozione su Internet del sito e/o della pagina social. Per completare la preparazione di ciascuno di questi profili professionali puo' essere utile frequentare anche un Master nel settore specifico che si intende approfondire, a seconda delle esigenze del mercato e/o dell'azienda in cui ci si vuole inserire (Internet marketing, social media marketing, SEO, SEM, ecc.). Un profilo specifico, sebbene connesso ai precedenti, e' quello dell'esperto della parte online dei processi partecipativi in ambito locale (bilanci partecipativi, consultazione dei cittadini, etc.) che lavora in stretto contatto con i facilitatori dei processi, con le pubbliche amministrazioni e, laddove previsto, con il city manager. **COMPETENZE** (1) Competenze di informatica di base, di progettazione web e progettazione di pagine social; (2) competenze di comunicazione web e di scrittura di testi per il Web; (3) competenze di Internet marketing; (4) competenze di sociologia dei nuovi media, semiotica dei nuovi media, informatica umanistica; (5) competenze nella gestione e nell'uso delle piattaforme di partecipazione democratica.
Sbocchi occupazionali	(1) Imprese o organizzazioni che si occupano di comunicazione web per conto terzi (2) Imprese o organizzazioni che gestiscono in proprio la loro comunicazione su siti web tradizionali e/o comunicano sui social media (3) Settori di imprese o di enti della pubblica amministrazione che gestiscono la comunicazione istituzionale dell'impresa o dell'ente su siti web tradizionali e/o sui social media e/o attraverso specifiche piattaforme di consultazione e partecipazione.
Nome della figura professionale formata	Giornalista, blogger e lavoratore nel mondo dell'editoria

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Chi decide di intraprendere la carriera giornalistica sulla carta stampata e/o sui siti web o di mettere in piedi attivita' editoriali deve sviluppare (1) capacita' di scrittura attraverso un linguaggio giornalistico (2) tecniche del giornalismo d'inchiesta, (3) nozioni di base di linguaggio dei/sui nuovi media digitali; (4) conoscenze di base di teorie e tecniche della comunicazione e elementi di sociologia dei fenomeni politici e culturali, oltre che conoscenze storiche, antropologiche e geografiche, ma anche (5) competenze di informatica di base, di progettazione web e progettazione di pagine social e (5) competenze di comunicazione web e di scrittura di testi per il Web. **COMPETENZE** (1) capacita' di scrittura attraverso un linguaggio giornalistico (2) tecniche del giornalismo d'inchiesta, (3) nozioni di base di linguaggio dei/sui nuovi media digitali; (4) conoscenze di base di teorie e tecniche della comunicazione e elementi di sociologia dei fenomeni politici e culturali, oltre che conoscenze storiche, antropologiche e geografiche, (5) competenze di informatica di base, di progettazione web e progettazione di pagine social e (6) competenze di comunicazione web e di scrittura di testi per il Web.
Sbocchi occupazionali	(1) testate giornalistiche di carta stampata o su blog e siti web; (2) mondo dell'editoria sia classica e di nuovi prodotti culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.3.1.1	Annunciatori della radio e della televisione
3.3.1.3.1	Tecnici dell'acquisizione delle informazioni
3.3.3.6.2	Tecnici delle pubbliche relazioni
3.4.1.2.1	Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
3.3.3.6.1	Tecnici della pubblicità
3.1.5.5.0	Tecnici della produzione di servizi
3.3.3.5.0	Tecnici del marketing
3.4.3.1.2	Presentatori di performance artistiche e ricreative
3.4.1.2.2	Organizzatori di convegni e ricevimenti

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Ai fini dell'accesso al Corso di laurea in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali, allo studente e' richiesto il possesso di un appropriato metodo di studio, delle conoscenze basilari relative allo sviluppo della societa' contemporanea, nonche' nozioni fondamentali relative alla struttura dello Stato, alla cittadinanza, ai problemi sociali emergenti. Il Corso di Laurea organizza annualmente corsi di recupero finalizzati a colmare eventuali lacune nei requisiti necessari per l'accesso. La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale si svolge mediante idonei test di orientamento concernenti

la cultura generale, storica, elementi di educazione civica in relazione alla struttura dello Stato e della societa' contemporanea.
Per il recupero degli obblighi formativi previsti, nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Ai fini dell'accesso al Corso di laurea in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali, allo studente è richiesto il possesso di un appropriato metodo di studio, delle conoscenze basilari relative allo sviluppo della società contemporanea, nonché nozioni fondamentali relative alla struttura dello Stato, alla cittadinanza, ai problemi sociali emergenti. Il Corso di Laurea organizza annualmente corsi di recupero finalizzati a colmare eventuali lacune nei requisiti necessari per l'accesso.
La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale si svolge mediante idonei test non selettivi concernenti la cultura generale, storica, elementi di educazione civica in relazione alla struttura dello Stato e della società contemporanea. In particolare, gli O.F.A. saranno assegnati sulla base del seguente criterio: punteggio totalizzato nei settori SSD SPS/07-08-11 su questioni di attualità e problematiche sociali, politiche e culturali come indicato nel bando di ammissione non selettivo al corso di studio. Inoltre, si prevedono test su capacità logiche e di matematica di base per esplicita richiesta da parte degli studenti che hanno riscontrato difficoltà per tali discipline di studio. In base all'esito del test, l'ammissione al corso avverrà attribuendo agli studenti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) a partire da un punteggio complessivo inferiore a 18.
Le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con 3 possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti zero punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web del Dipartimento.
Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva verranno attribuiti gli obblighi formativi previsti attraverso formule di didattica aggiuntiva sotto forma seminariale nei settori di area sociologica (in particolare SPS/07 e 08) a cui gli studenti dovranno partecipare. Per il recupero degli obblighi formativi verrà utilizzata la piattaforma e-learning della Università di Foggia. Il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) deve avvenire entro il primo anno di corso.
In seguito alla consultazione degli studenti e alle difficoltà espresse per alcune discipline con significativi contenuti in matematica (Analisi Dei Dati ed Economia Politica), si inviteranno gli studenti con le relative carenze a frequentare i corsi MOOC (Massive Open Online Courses) con la piattaforma EduOpen, e a sostenere le relative verifiche di apprendimento:
- Matematica per principianti: Insiemi e operazioni elementari è raggiungibile a questo indirizzo: https://learn.eduopen.org/
- Percorso di Matematica Generale: Equazioni e Disequazioni è raggiungibile a questo indirizzo: https://learn.eduopen.org/
Gli studenti, alla fine del corso, devono consegnare i certificati di partecipazione, uno per ogni corso seguito, presso la Segreteria Studenti. Nell'ipotesi in cui lo studente non assolva all'onere di colmare il proprio debito formativo, egli potrà iscriversi al secondo anno ma non possono essere sostenuti esami del secondo anno se gli OFA non sono stati assolti.
16/06/2024 Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo.
Per gli a. a. 2024/2025 e 2025/2026 il Test di Valutazione della Preparazione Iniziale si svolgerà esclusivamente in modalità online su piattaforma telematica. Il test consiste nella comprensione verbale di un testo (10 quesiti) e nella conoscenza culturale, sociale e politica generale (10 quesiti a risposta multipla). I Test si svolgeranno in due date diverse: 12 settembre ore 10:00 mentre il secondo test si terrà il 5 dicembre ore 10:00. Per gli studenti che non superano la VPI (Verifica della Preparazione Iniziale) sono previste modalità di recupero denominati "Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)".

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, concordato con un docente (relatore) afferente al settore scientifico disciplinare presente nel percorso curriculare dello studente. La prova finale mira a valutare la capacita' dello studente di sviluppare un argomento tra quelli trattati nel corso degli studi, e/o di riflettere sull'esperienza di tirocinio, in direzione dell'accertamento del possesso di competenze teorico-pratiche coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di Studi. Alla valutazione complessiva concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame, il numero delle lodi, l'eventuale esperienza all'estero, l'eventuale conseguimento del titolo in corso, oltre al voto conseguito nella prova finale.

Modalità di svolgimento della prova finale

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dal Dipartimento. La prova finale per il conferimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella relativa discussione, davanti ad un organo collegiale. L'elaborato deve trattare un argomento specifico, concernente una delle discipline, a scelta dello studente, ricompresa nel percorso formativo seguito dallo stesso.
L'elaborato, che deve essere strutturato con un'introduzione, uno sviluppo articolato in capitoli, una conclusione e una bibliografia finale, deve dimostrare capacità di sintesi, chiarezza espositiva e una buona conoscenza della bibliografia di riferimento. è possibile redigere e discutere la tesi in lingua straniera.
Il docente Relatore della tesi di laurea è un docente, strutturato o meno, che però abbia svolto un corso di lezioni nel CdS e il cui esame di profitto sia stato sostenuto con successo dal laureando. Egli accompagna lo studente nella stesura dell'elaborato, fornendo supporto scientifico e metodologico, e partecipa alla valutazione della prova finale. La discussione dell'elaborato avviene davanti al relatore in un momento distinto rispetto alla proclamazione ufficiale, che si svolge davanti alla commissione di laurea. Per quanto attiene alla Commissione di laurea, non ci sono regole particolari per la sua composizione salvo il rispetto del numero legale. Essa valuta la prova finale attribuendo un punteggio basato su criteri quali la qualità e l'originalità dell'elaborato, la chiarezza espositiva e la capacità critica dimostrata. Al punteggio dipartenza, determinato dalla media ponderata degli esami, possono essere aggiunti fino a 6 punti per l'elaborato e, in alcuni casi, ulteriori punti per attività extracurriculari come il programma Erasmus. La lode può essere attribuita solo su proposta del relatore e con approvazione unanime della commissione, a condizione che la media ponderata dello studente sia almeno pari a 105/110.
Il rilascio del diploma supplement, che certifica in modo dettagliato il percorso accademico seguito, è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati.
I dettagli relativi alla modalità di svolgimento della prova finale sono presenti nel regolamento tesi di laurea:

Link: https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese GLOT-01/A Glottologia e linguistica IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni	24	30	-
Discipline sociali e mediologiche	ECON-01/A Economia politica GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi HIST-03/A Storia contemporanea	32	40	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 36)*:		-		

Totale Attività di base	56 - 70

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi	14	26	-
Scienze umane ed economico-sociali	ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese GSPS-08/B Sociologia dell'ambiente e del territorio PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-01/A Psicologia generale SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche STAT-01/A Statistica	28	40	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	GIUR-01/A Diritto privato GSPS-03/A Storia del pensiero politico GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici	16	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 54)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	58 - 90

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	24	18

Totale Attività affini	18 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, ponendosi come completamento delle attività caratterizzanti. Nello specifico, sono previsti insegnamenti contrassegnati da elementi altamente specialistici a valenza sia metodologica sia contenutistica, che permettono l'acquisizione di conoscenze e di abilità strettamente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	34 - 34

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

I crediti relativi alla lingua straniera saranno acquisiti con un esame da 8 CFU del Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/12.

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 218
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ▼

Codice Interno Ateneo: 1112^115^071024

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese *BUSINESS ENGLISH (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GLOT-01/A Glottologia e linguistica *LINGUISTICA E SEMANTICA DEI LINGUAGGI DIGITALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni *INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 30
Discipline sociali e mediologiche	ECON-01/A Economia politica *ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GSPS-05/A Sociologia generale *ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* HIST-03/A Storia contemporanea *STORIA SOCIALE DEI MEDIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	38	38	32 - 40
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 36)**			
Totale Attività di base			62	56 - 70

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese *COMUNICAZIONE D'IMPRESA E MARKETING (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi *COMUNICAZIONE POLITICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	14	14	14 - 26
Scienze umane ed economico-sociali	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale *PEDAGOGIA DEI MEDIA E DEI PROCESSI COMUNICATIVI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* PSIC-01/A Psicologia generale *PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche *ANTROPOLOGIA VISUALE E DELLA COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* STAT-01/A Statistica *ANALISI DEI DATI PER LE SCIENZE SOCIALI E LO STUDIO DELLE POPOLAZIONI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	30	30	28 - 40
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	GIUR-01/A Diritto privato *DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* GSPS-03/A Storia del pensiero politico *STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	16	16	16 - 24
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 54)**			
Totale Attività caratterizzanti			60	58 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GIUR-14/A Diritto penale *DIRITTO PENALE E MEDIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale* GIUR-17/A Filosofia del diritto *GEOPOLITICA DEI MEDIA E DEI DIRITTI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* HIST-04/B Storia del cristianesimo e delle chiese	40	24	18 - 24 **CFU min 18**

	INTERCULTURA DELLE RELIGIONI TRA ORIENTE E OCCIDENTE (1 anno) - 8 CFU - semestrale			
	LATI-01/A Lingua e letteratura latina *PUBLIC SPEAKING E COMUNICAZIONE EFFICACE (1 anno) - 8 CFU - semestrale*			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			24	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		34	34 - 34

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*	180	166 - 218

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento didattico L-20 + matrice.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: piano di studi L-20.pdf

Matrice di Tuning

AREA SOCIOLOGICA
Conoscenza e comprensione
Il corso fornisce un'adeguata conoscenza della sociologia, dei suoi concetti e dei suoi approcci teorici e metodologici, per meglio inquadrare i fenomeni comunicativi dentro la dimensione sociale che è loro propria. Lo studio sociologico è infatti fondamentale per conoscere il sistema delle relazioni pubbliche, anche all'interno di organizzazioni complesse e in un contesto professionale, per Sviluppare al meglio competenze, anche tecniche, inerenti la sfera delle comunicazioni pubbliche e sociali, anche attraverso le nuove tecnologie digitali.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono anzitutto competenze specifiche legate alle scienze sociali. A tale aspetto il corso di laurea fornisce una attenzione particolare, dal momento che lo studio della sociologia e delle discipline demo-antropologiche è, tranne rare eccezioni, assente dalla formazione dello studente italiano proveniente dalla scuola media superiore.
Attraverso lo studio della sociologia generale e di alcune sociologie specifiche, gli studenti acquisiranno competenze disciplinari che rappresenteranno il quadro concettuale di riferimento su cui articolare le ulteriori acquisizioni. Gli insegnamenti sociologici sotto evidenziati rappresentano dunque il quadro disciplinare su cui lo studente articolerà le sue conoscenze ulteriori. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite si realizza in sede d'esame (che potrà essere scritto e/o orale) e attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti durante le attività didattiche anche responsabilizzandoli nella organizzazione di specifiche attività seminariali, laboratoriali e di ricerca sul campo su argomenti specifici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA (cfu 6 - 1112 - C92601866) url
Anno di corso 1 - LABORATORIO DI RICERCA SOCIALE (cfu 2 - 1112 - C92601869) url
Anno di corso 2 - COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE (cfu 8 - 1112 - C92701001) url
Anno di corso 2 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA (cfu 8 - 1112 - C92701005) url
Anno di corso 3 - COMUNICAZIONE POLITICA (cfu 6 - 1112 - C92800438) url

AREA MEDIOLOGICA E DELLE SCIENZE UMANE

Conoscenza e comprensione

La seguente area si concentra sull'approfondimento della dimensione mediologica e delle scienze umane in senso lato. Attraverso insegnamenti elaboratori specifici lo studente viene formato alle principali pratiche dialettiche, argomentative e negoziali necessarie a operare all'interno o per conto di organizzazioni complesse pubbliche o private. L'obiettivo è infatti quello di formare professionisti in grado di gestire i processi di relazione che imprese e organizzazioni pubbliche o private mantengono con i propri interlocutori a supporto delle vendite, per generare e gestire i brand, aumentare la visibilità e rafforzare la reputazione, ma anche per ottenere risultati in contesti negoziali sia connessi alle dinamiche di mercato che nei contesti di negoziazione politico-istituzionale in situazioni di stress sociale. Inoltre, lo studente viene formato anche, attraverso specifiche attività laboratoriali, alle teorie e pratiche delle nuove forme di comunicazione sociale e digitale. L'obiettivo è infatti quello di formare laureati in possesso di un'adeguata padronanza dei paradigmi disciplinari delle scienze umane e sociali, in grado di operare nell'area delle tecnologie digitali, dei sistemi di informazione e dei diversi settori dell'industria culturale e del web con riferimento agli ecosistemi comunicativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La logica che li guida è connessa alla necessità di fornire competenze teoriche e operative che forniscano allo studente capacità di analisi e utilizzo degli strumenti comunicativi e mediali in contesti sociali specifici. Gli apporti delle discipline specialistiche, supportate da una buona formazione anche pedagogica e comunicativa di base, oltre alla formazione interdisciplinare connessa ai due curricula, consentono allo studente di applicare le proprie competenze ai contesti sociali e professionali diversi. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite si realizza in sede d'esame (che potrà essere scritto e/o orale) e attraverso il Coinvolgimento diretto degli studenti durante le attività didattiche anche responsabilizzandoli nella organizzazione di specifiche attività seminariali, laboratoriali e di ricerca sul campo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LABORATORIO DI LINGUAGGI DIGITALI (cfu 2 - 1112 - C92601867) url
Anno di corso 1 - LINGUISTICA E SEMANTICA DEI LINGUAGGI DIGITALI (cfu 8 - 1112 - C92601870) url
Anno di corso 1 - STORIA SOCIALE DEI MEDIA (cfu 8 - 1112 - C92601873) url

AREA DELLE COMPETENZE METODOLOGICHE E LINGUISTICHE

Conoscenza e comprensione

Sono previste acquisizioni di specifiche competenze metodologiche il cui obiettivo prioritario è quello di fornire allo studente strumenti tecnici e operativi oltre che, in alcuni casi, di ricerca per l'applicazione di competenze comunicative. Tali strumenti non vengono però concepiti come sola acquisizione di tecniche, ma vengono supportati da un'attenta riflessione sul metodo, allo scopo di consentire allo studente una loro applicazione meditata e corredata dall'acquisizione delle competenze statistiche e informatiche necessarie alla ricerca sul campo. Anche l'inglese specialistico viene concepito in questo corso come uno strumento importante non solo di comunicazione dei diversi ambiti professionali nazionali e internazionali, ma anche e soprattutto come componente fondamentale di quella cassetta degli attrezzi metodologici necessaria a chiunque si voglia muovere con disinvoltura nel mondo delle scienze della comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La riflessione teorica sul metodo, oltre all'acquisizione di tecniche, supportata dalle competenze statistiche e dalla conoscenza di un inglese professionale consente allo studente di definire, in relazione a obiettivi conoscitivi specifici, un'adeguata consapevolezza delle pratiche comunicative. Questi diversi aspetti vanno intesi sia come aspetti autonomi, legati a bisogni di natura conoscitiva, sia come elementi conoscitivi di base per predisporre interventi di natura operativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - PUBLIC SPEAKING E COMUNICAZIONE EFFICACE (cfu 8 - 1112 - C92601872) url
Anno di corso 2 - BUSINESS ENGLISH (cfu 8 - 1112 - C92701000) url
Anno di corso 2 - INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (cfu 8 - 1112 - C92701002) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI LARGE LANGUAGE MODEL PER LA COMUNICAZIONE (cfu 2 - 1112 - C92701004) url

AREA STORICO-SOCIALE, GIURIDICA ED ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

La quarta area si basa su tutte quelle conoscenze di carattere storico-sociale, ma anche giuridico, economico e territoriale necessarie allo studente per inquadrare i fenomeni comunicativi dentro una cornice storico-giuridica, nazionale e internazionale, ma anche dentro un contesto territoriale necessario per chi volesse approfondire la dimensione della comunicazione e promozione dei territori. Al contempo, la dimensione organizzativa, gestionale ed economica è fondamentale per gli studenti, ma soprattutto per chi volesse approfondire la dimensione delle relazioni pubbliche e istituzionali e della comunicazione d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di collocare le pratiche comunicative dentro la specificità dei contesti economici, sociali e istituzionali, supportata da una formazione di base che attinge alla storia, al diritto e all'economia, è un aspetto fondamentale della formazione dello studente. Le capacità di applicare le conoscenze acquisite si realizza in sede d'esame (che potrà essere scritto e/o orale) e attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti durante le attività didattiche, anche responsabilizzandoli, laddove possibile, nella organizzazione di specifiche attività seminariali, laboratoriali e di ricerca sul campo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - COMUNICAZIONE D'IMPRESA E MARKETING (cfu 8 - 1112 - C92601862) url
Anno di corso 1 - DIRITTO PENALE E MEDIA (cfu 8 - 1112 - C92601863) url
Anno di corso 1 - ECONOMIA POLITICA (cfu 8 - 1112 - C92601864) url
Anno di corso 1 - INTERCULTURA DELLE RELIGIONI TRA ORIENTE E OCCIDENTE (cfu 8 - 1112 - C92601865) url
Anno di corso 1 - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEI MEDIA (cfu 2 - 1112 - C92601868) url
Anno di corso 1 - PEDAGOGIA DEI MEDIA E DEI PROCESSI COMUNICATIVI (cfu 8 - 1112 - C92601871) url
Anno di corso 2 - ANTROPOLOGIA VISUALE E DELLA COMUNICAZIONE (cfu 6 - 1112 - C92700999) url
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA VISUALE (cfu 2 - 1112 - C92701003) url
Anno di corso 2 - STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (cfu 10 - 1112 - C92701006) url
Anno di corso 3 - COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI (cfu 8 - 1112 - C92800437) url
Anno di corso 3 - DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE (cfu 6 - 1112 - C92800439) url
Anno di corso 3 - GEOPOLITICA DEI MEDIA E DEI DIRITTI (cfu 8 - 1112 - C92800440) url
Anno di corso 3 - LABORATORIO DI INTELLIGENCE E MEDIA (cfu 2 - 1112 - C92800441) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92601727	**ANALISI DEI DATI E DATA MINING** *semestrale*	SECS-S/01	Andrea NIGRI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STAT-01/A	60
2		2025	C92601732	**COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI** *semestrale*	AGR/01	Vittoria PILONE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	36
3		2025	C92601723	**COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE** *semestrale*	SPS/08	*Docente di riferimento* Lucia PICARELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-06/A	48
4		2025	C92601728	**DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE** *semestrale*	IUS/01	Luigi FOLLIERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-01/A	6
5		2025	C92601728	**DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE** *semestrale*	IUS/01	Manolita FRANCESCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-01/A	12
6		2025	C92601728	**DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE** *semestrale*	IUS/01	Sandro NARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-01/A	6
7		2025	C92601734	**LABORATORIO DI ANALISI DEI MEDIA DIGITALI** *semestrale*	SPS/08	*Docente di riferimento* Lucia PICARELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-06/A	20
8		2025	C92601735	**LABORATORIO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI** *semestrale*	AGR/01	Vittoria PILONE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	20
9		2025	C92601724	**LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SOCIALE** *semestrale*	SPS/08	*Docente di riferimento* Francesco FREDELLA *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	GSPS-06/A	20

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10		2025	C92601736	**LABORATORIO DI FILOSOFIA GIURIDICA E SOCIALE** *semestrale*	IUS/20	*Docente di riferimento* Lorenzo SCILLITANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-17/A	20
11		2025	C92601725	**LABORATORIO DI NEGOZIAZIONE E LOBBYING** *semestrale*	SECS-P/08	Pierpaolo MAGLIOCCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-07/A	20
12		2025	C92601729	**LABORATORIO DI WEB DESIGN** *semestrale*	ING-INF/05	Stefano GALANTUCCI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IINF-05/A	20
13		2025	C92601737	**PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE** *semestrale*	M-PSI/01	*Docente di riferimento* Loreta CANNITO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	PSIC-01/A	48
14		2025	C92601726	**SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** *semestrale*	SPS/10	Docente non specificato		48
15		2025	C92601730	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	Rocco GIURATO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-03/B	36
16		2025	C92601731	**WEB DESIGN** *semestrale*	ING-INF/05	Docente non specificato		48
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
17		2026	C92601862	**COMUNICAZIONE D'IMPRESA E MARKETING** *semestrale*	ECON-07/A	*Docente di riferimento* Giuseppe CALABRESE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ECON-07/A	64
18		2026	C92601863	**DIRITTO PENALE E MEDIA** *semestrale*	GIUR-14/A	*Docente di riferimento* Giandomenico SALCUNI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-14/A	64
19		2026	C92601864	**ECONOMIA POLITICA** *semestrale*	ECON-01/A	Giuseppina TESTA CV *Ricercatore confermato*	ECON-01/A	64
20		2026	C92601865	**INTERCULTURA DELLE RELIGIONI TRA ORIENTE E OCCIDENTE** *semestrale*	HIST-04/B	Caterina Celeste BERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	HIST-04/B	64

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21		2026	C92601867	**LABORATORIO DI LINGUAGGI DIGITALI** *semestrale*	GLOT-01/A	*Docente di riferimento* Tommasina GUERRIERI CV *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	PHIL-04/B	20
22		2026	C92601868	**LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEI MEDIA** *semestrale*	PAED-02/A	Sergio BELLANTONIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-02/A	20
23		2026	C92601869	**LABORATORIO DI RICERCA SOCIALE** *semestrale*	GSPS-05/A	*Docente di riferimento* Giuseppe GABALLO CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	GSPS-05/A	20
24		2026	C92601870	**LINGUISTICA E SEMANTICA DEI LINGUAGGI DIGITALI** *semestrale*	GLOT-01/A	Docente non specificato		64
25		2026	C92601871	**PEDAGOGIA DEI MEDIA E DEI PROCESSI COMUNICATIVI** *semestrale*	PAED-02/A	Sergio BELLANTONIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PAED-02/A	64
26		2026	C92601872	**PUBLIC SPEAKING E COMUNICAZIONE EFFICACE** *semestrale*	LATI-01/A	Antonella TEDESCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	LATI-01/A	64
27		2026	C92601873	**STORIA SOCIALE DEI MEDIA** *semestrale*	HIST-03/A	Potito Michele QUERCIA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STEC-01/B	64
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
28		2024	C92600805	**COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI** *semestrale*	AGR/01	Vittoria PILONE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	AGRI-01/A	48
29		2024	C92600806	**DIRITTO INTERNAZIONALE** *semestrale*	IUS/13	*Docente di riferimento* Eugenio ZANIBONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GIUR-09/A	36
30		2024	C92600800	**FILOSOFIA GIURIDICA** *semestrale*	IUS/20	*Docente di riferimento* Lorenzo SCILLITANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-17/A	36
31		2024	C92600801	**GEOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE** *semestrale*	M-GGR/02	Margherita CIERVO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GEOG-01/B	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
32		2024	C92600809	**STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE** *semestrale*	SPS/03	Rocco GIURATO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GSPS-03/B	36
33		2024	C92601875	**STORIA SOCIALE DEI MEDIA** *semestrale*	M-STO/04	Potito Michele QUERCIA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STEC-01/B	48
34		2024	C92600810	**STRATEGIE E GOVERNO DELLE IMPRESE MEDIEVALI** *semestrale*	SECS-P/07	Antonio CORVINO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-06/A	60

Ore totali di didattica assistita: 1340

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ECON-07/A	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE D'IMPRESA E MARKETING link	CALABRESE GIUSEPPE CV	PA	8	64	✔
2.	GIUR-14/A	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE E MEDIA link	SALCUNI GIANDOMENICO CV	PO	8	64	✔
3.	ECON-01/A	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	TESTA GIUSEPPINA CV	RU	8	64	
4.	HIST-04/B	Anno di corso 1	INTERCULTURA DELLE RELIGIONI TRA ORIENTE E OCCIDENTE link	BERARDI CATERINA CELESTE CV	PA	8	64	
5.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA link			6		
6.	GLOT-01/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUAGGI DIGITALI link	GUERRIERI TOMMASINA CV	ID	2	20	
7.	PAED-02/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DEI MEDIA link	BELLANTONIO SERGIO CV	PA	2	20	
8.	GSPS-05/A	Anno di corso 1	LABORATORIO DI RICERCA SOCIALE link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	2	20	✔

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
9.	GLOT-01/A	Anno di corso 1	LINGUISTICA E SEMANTICA DEI LINGUAGGI DIGITALI link			8	64	
10.	PAED-02/A	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEI MEDIA E DEI PROCESSI COMUNICATIVI link	BELLANTONIO SERGIO CV	PA	8	64	
11.	LATI-01/A	Anno di corso 1	PUBLIC SPEAKING E COMUNICAZIONE EFFICACE link	TEDESCHI ANTONELLA CV	PA	8	64	
12.	HIST-03/A	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE DEI MEDIA link	QUERCIA POTITO CV	PA	8	64	
13.	STAT-01/A	Anno di corso 2	ANALISI DEI DATI PER LE SCIENZE SOCIALI E LO STUDIO DELLE POPOLAZIONI link			8		
14.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA VISUALE E DELLA COMUNICAZIONE link			6		
15.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	BUSINESS ENGLISH link			8		
16.	GSPS-06/A	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE link			8		
17.	IINF-05/A	Anno di corso 2	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE link			8		
18.	SDEA-01/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA VISUALE link			2		
19.	IINF-05/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LARGE LANGUAGE MODEL PER LA COMUNICAZIONE link			2		
20.	GSPS-06/A	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA link			8		
21.	GSPS-03/A	Anno di corso 2	STORIA DEL PENSIERO E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE link			10		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
22.	AGRI-01/A	Anno di corso 3	COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE RURALI link			8		
23.	GSPS-06/A	Anno di corso 3	COMUNICAZIONE POLITICA link			6		
24.	GIUR-01/A	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO DELL'INFORMAZIONE link			6		
25.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	GEOPOLITICA DEI MEDIA E DEI DIRITTI link			8		
26.	GIUR-17/A	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INTELLIGENCE E MEDIA link			2		
27.	PSIC-01/A	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE link			8		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.scienzesociali.unifg.it/sites/st07/files/2026-07/Allegato_Calendario%20didattico%20a.a.%202026-2027%20%281%29%20%281%29.docx.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: 6 Aule L-20 aggiornate.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/i-laboratori

Altro link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Laboratori e aule informatiche aggiornato L-20.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: 5 Sale studio aggiornate.pdf

Biblioteche

Link inserito: https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/PUGU2

Pdf inserito: 3. Biblioteca L-20 aggiornata.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento

Pdf inserito: 2. orientamento in ingresso l-20 quadro B5.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: Tutorato L-20.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.scienzesociali.unifg.it/sites/st07/files/2024-12/Elenco%20convenzioni%20Diss%20agg.%20ap...

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) L-20.pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro L-20.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative L-20.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Documento (2).pdf

L'internazionalizzazione è un punto chiave del progetto formativo del CdS e viene posta particolare attenzione a promuovere, in accordo con il Referente di Dipartimento e degli Uffici di Ateneo per l'Erasmus, l'internazionalizzazione della didattica attraverso l'ampliamento dei protocolli Erasmus con Dipartimenti universitari e Centri di Ricerca all'estero. L'accoglienza degli studenti incoming verrà svolta dal Coordinatore Erasmus del Dipartimento, dai tutor e dai docenti dei corsi prescelti dagli studenti ospiti. L'Università di Foggia conta circa 1100 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure in modalità online. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti. Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente: - invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento; - valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione; - definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere; - invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione; - sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante. La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo. Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative. Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti: - orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro); - supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita; - orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa; - supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria. A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese…etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.

Virtual Mobility

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:

1. https://www.edx.org/
2. https://www.coursera.org/
3. https://miriadax.net/cursos
4. https://www.fun-mooc.fr/
5. https://www.futurelearn.com/

La mobilità virtuale può costituire in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curriculare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche. Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, la possibilità per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che la possibilità di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle discipline a libera scelta.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell’ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l’Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita. Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un’esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di: creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari. Per l’a.a. 2025/2026, l’Università ha previsto n. 10 contributi pari a un massimo di € 4.000/00 ciascuno, finalizzati alla copertura dei costi relativi alla pianificazione, organizzazione e realizzazione di BIP in partnership con Istituti di Istruzione Superiore partecipanti al programma Erasmus. Sono attualmente in studio nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca.
Maggiori dettagli ai seguenti link
https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes
https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-05/Internazionale-Memoranda%20of%20Understanding.pdf
https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2025-2026

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Bulgaria	UNIVERSITY OF NATIONAL AND WORLD ECONOMY		01/10/2021	solo italiano
2	Croazia	UNIVERSITY COLLEGE OF MANAGEMENT AND DESIGN ASPIRA		01/10/2021	solo italiano
3	Francia	UNIVERSITY DE CAEN NORMANDIA		01/10/2021	solo italiano
4	Lituania	Kazimiero Simonaviciaus Universitetas Uab	LT VILNIUS24	01/10/2021	solo italiano
5	Lituania	Kazimiero Simonaviciaus Universitetas Uab	LT VILNIUS24	01/10/2021	solo italiano
6	Lituania	Zemaitijos Kolegija	LT RIETAVA01	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Il Corso di Studio (CdS) persegue il miglioramento continuo della qualità didattica attraverso un'analisi sistematica e integrata delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il monitoraggio non è inteso come mero adempimento formale, ma come processo partecipato volto a valutare l'efficacia del percorso formativo e dei singoli insegnamenti. I dati quantitativi e qualitativi, raccolti annualmente tramite i questionari di Ateneo, sono esaminati collegialmente dal GAQ e dal Consiglio di Corso di Studio. Particolare attenzione è riservata alle relazioni e alle segnalazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), considerate dal CdS strumenti essenziali per individuare tempestivamente eventuali criticità e attivare interventi correttivi mirati, quali la rimodulazione dei calendari didattici e il miglioramento dei materiali di supporto. Le decisioni assunte e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento sono condivisi periodicamente con la componente studentesca, garantendo trasparenza, chiusura del ciclo della qualità e un più efficace sistema di gestione di reclami e suggerimenti.
I primi dati da riferire non sono lusinghieri: a partire dal 2022 e fino al 2025 si riscontra un trend negativo di iscritti (iC00a: -49; iC00b: -39), che implica da parte dei referenti del CdS e del Dipartimento in genere un maggiore sforzo per far conoscere sul territorio il Corso di Laurea, magari attraverso migliori attività divulgative nelle scuole (iC00d: 132). Tale risultato risulta inferiore per due ordini di motivi: le vicissitudini interne, che ha visto il CdS cambiare 3 volte la composizione del GAQ, fattori esterni dovuto al depauperamento demografico, accentuatosi negli ultimi 15 anni, e all'attrattività di altre mete accademiche anche per sfuggire a un territorio, quello foggiano, che subisce da alcuni decenni uno stigma decisamente penalizzante.
Permane positivo il dato relativo agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD, in quanto superiore di 23 punti rispetto alla media regionale; inoltre, sebbene a livello nazionale l'indicatore in questione (iC00e) sia crollato di oltre 300 punti rispetto all'anno precedente, il nostro ha perso soltanto 18 punti. Meno lusinghiero è il dato simile, che riguarda invece gli immatricolati puri (iC00f: -65), che segna un crollo, tuttavia rispecchiando il risultato sia regionale (-57) che nazionale (-282): crollo delle nascite e aumento esponenziale della povertà determinano certamente una minore afflusso nelle università così come un conclamato e dibattuto abbandono scolastico.
Al contrario, positivo risulta il confronto tra i laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e i laureati totali (iC00f) nel 2025 con una differenza di 21 studenti, rispetto alla media regionale che segna una differenza di 29 studenti e nazionale con 57.
Finora, questi dati mostrano una buona tenuta del CdS, sebbene con ottimi margini di miglioramento. Guardando, infatti, agli altri indicatori, il trend positivo si conferma in gran parte.
Innanzitutto, relativamente agli indicatori "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (iC01), "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" (iC02) e "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso" (iC02BIS), i risultati conseguiti dal nostro CdS sono decisamente migliori rispetto al territorio regionale e nazionale, rispettivamente: per iC01 +10,4punti% e +2,8punti%, per iC02 +26,8punti% e +15,1punti%, per iC02BIS +3,8punti% e +5,5punti%
Ancora positivo il trend relativo alla "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" (iC03), che raggiunge il punteggio più alto da quando è stato istituito il CdS (10,4%), peraltro essendo migliore di 3,5punti% rispetto all'area regionale, anche se inferiore – come per altri valori e per i motivi noti quale ad esempio la scarsa attrattività della provincia – rispetto al dato nazionale (-9,8punti%).
Questo risultato complessivo costituisce un macro-indicatore indiretto di quanto il CdS sia divenuto attrattivo. Ulteriori risultati indiretti relativi alla soddisfazione da parte dei nostri studenti provengono dagli indicatori dei cfu conseguiti all'estero (iC10, iC10bis, iC11), 96,7‰, 99,3‰ e 236,4‰ con un range di aumento rispetto all'anno precedente (2024) compreso tra 23,5punti‰ e 159,5‰, superando i rispettivi valori dell'area regionale e nazionale dal 75punti‰ circa a oltre 100punti‰. Il corso quindi mostra un dato di internazionalizzazione positivo rispetto alle medie di riferimento: quasi il 10% dei CFU totali degli iscritti sono stati conseguiti all'estero, segnalando una forte propensione alla mobilità internazionale e all'acquisizione di esperienze formative fuori dall'Italia, dovute alla promozione delle esperienze di mobilità internazionale tra gli studenti, valorizzando i risultati raggiunti e incentivando la partecipazione ai programmi Erasmus, ecc..
Anche gli indicatori di continuità e regolarità sono in linea o superiori alle medie di riferimento, suggerendo che il percorso formativo è ben strutturato e supporta efficacemente gli studenti nel loro avanzamento (iC14, 2024: 80,3%, media nazionale 79,5%). Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15, 2024): 77,3%, media nazionale 74,6%. Percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16, 2024): 60,6%, media nazionale 57,2%). Il mantenimento di questo risultato per il CdS centra l'attenzione sul rafforzamento dei servizi di tutorato. Gli studenti iscritti mostrano buoni livelli di regolarità e avanzamento negli studi, a conferma di una didattica efficace, di un ambiente favorevole all'apprendimento e dell'accompagnamento degli studenti durante il percorso accademico. Molto importante è il lavoro del GAQ con i rappresentanti degli studenti, la cui costante presenza e il continuo dialogo favoriscono un'efficace comunicazione a vantaggio del miglioramento nell'erogazione dei servizi.
Il CdS presenta quindi livelli di soddisfazione degli studenti e dei laureandi elevati e superiori alle medie di Ateneo e nazionali. Nonostante gli indicatori di continuità e regolarità siano positivi, il tasso di abbandono dopo il primo anno rappresenta un punto di attenzione (indicatore Abbandoni dopo N+1 anni (iC24, 2024): 41,4%, media nazionale 31,0%), che richiede una analisi specifica delle cause degli abbandoni tramite indagini mirate tra gli studenti che lasciano il corso, e il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e il supporto nei primi anni di corso. Si tenga presente a tal proposito che una delle cause potrebbe essere costituita dal fatto che il 69,4% dei nostri studenti svolge/-va un lavoro durante la carriera universitaria e questo incide sull'economia delle risorse cognitive e di tempo. In considerazione degli indicatori di soddisfazione e continuità degli studenti, il Cds mostra un livello di soddisfazione dei laureandi alto, superiore sia alla media di Ateneo che a quella nazionale (Indicatore iC25, Anno 2024: Numero laureandi soddisfatti: 19 su 19 (100%), Media Ateneo: 88,2%, Media Area Geografica non telematici: 89,2%, Media Atenei NON Telematici: 89,2%). Questo dato rappresenta un punto di forza rilevante e indica che il CdS risponde pienamente alle aspettative degli studenti in uscita, e rappresenta un risultato da utilizzare come leva comunicativa per l'orientamento in ingresso e per la promozione del corso. L'analisi aggregata di questi dati è stata basata sugli indicatori ANVUR-DISS (Allegato 1) e sulle rilevazioni AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2026, Soddisfazione per il corso di studio concluso, confronto sud e isole, Allegato 1); AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2026, Soddisfazione per il corso di studio concluso, confronto nazionale, Allegato 1).
L'analisi aggregata dei questionari di valutazione del CdS in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali (A.A. 2025/2026), compilati dagli studenti, restituisce un quadro complessivamente positivo, pur evidenziando alcune criticità in specifici ambiti disciplinari, soprattutto tra i frequentanti. Tale elemento emerge anche dal confronto tra la media complessiva del CdS e quella dell'intero Dipartimento, pari rispettivamente a 3,48 e 3,63.
L'esame di dettaglio delle valutazioni consente quindi di individuare i principali punti di debolezza dell'offerta didattica.
Tra i frequentanti, uno dei principali punti di forza del corso riguarda la qualità delle infrastrutture logistiche: l'adeguatezza delle aule per le lezioni in presenza registra un'elevata percentuale di opinioni positive e un punteggio medio molto favorevole. Anche i servizi erogati in modalità e-learning raggiungono livelli di eccellenza, con un gradimento pari al 100,00% per l'accessibilità dei materiali multimediali e l'adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma.
Molto positivi risultano anche i giudizi sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati e sul rispetto della puntualità nello svolgimento delle lezioni.
Le principali criticità riguardano invece la percezione delle competenze di partenza e alcuni aspetti della comunicazione didattica. Una quota limitata di studenti ritiene adeguate le proprie conoscenze preliminari per la comprensione delle discipline, suggerendo l'opportunità di rafforzare le attività di orientamento in ingresso o di introdurre percorsi mirati. Inoltre, la capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso le discipline incide sul livello di soddisfazione complessiva per l'insegnamento. Per migliorare tali aspetti, il CdS promuoverà metodologie didattiche attive, con particolare attenzione alle tecniche di coinvolgimento in aula e all'uso di tecnologie didattiche interattive.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia della docenza da parte degli studenti frequentanti (A.A. 2025/2026), il CdS si colloca su livelli complessivamente soddisfacenti, pur confermando una marcata differenza tra aree disciplinari. Gli ambiti psico-sociologici e giuridici registrano una soddisfazione media pari a 3,77; le aree economiche e geografiche si attestano invece a 2,61, l'area storica a 3,29 e quella statistica, in miglioramento rispetto agli anni precedenti, a 3,44.
Oltre a questo primo indicatore generale, è necessario individuare le variabili specifiche in cui si concentrano le maggiori criticità negli ambiti disciplinari con medie di soddisfazione più basse tra i frequentanti.
La prima criticità riguarda l'adeguatezza del materiale didattico, la cui media complessiva non supera i 2,70 punti.
Un secondo elemento critico riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame: negli ambiti disciplinari più problematici il valore si ferma a circa 2,50 punti, mentre nelle aree meno critiche supera di poco i 3 punti. Nelle aree giudicate pienamente soddisfacenti, la stessa variabile raggiunge invece quasi 4 punti (3,80).
Il dato relativo alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" conferma le criticità già rilevate, con un punteggio medio complessivo pari a circa 2,50.
Valori particolarmente bassi emergono inoltre, in due insegnamenti specifici, per la variabile relativa al rispetto degli orari di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche: mentre per gli altri docenti i punteggi oscillano tra 3,40 e 4,00 (quest'ultimo rilevato per quattro docenti), nei due insegnamenti considerati la media si attesta a 1,97.
Un'ulteriore variabile centrale per la qualità della didattica è la chiarezza espositiva del docente: anche in questo caso, tre insegnamenti appartenenti all'ambito disciplinare meno soddisfacente presentano medie comprese tra 2,00 e 2,82.
L'analisi complessiva della soddisfazione degli studenti frequentanti conferma la necessità di monitorare le criticità emerse. Su tali aspetti il GAQ del CdS è già intervenuto attraverso la modifica del Regolamento e del Piano di Studi per l'a.a. 2026/2027, prevedendo l'accorpamento strategico dei due percorsi in un unico curriculum più efficace e più coerente con le esigenze degli studenti e del mondo del lavoro. Sono inoltre previste azioni di revisione della programmazione didattica e delle metodologie, con l'obiettivo di uniformare lo standard qualitativo su livelli di eccellenza. Parallelamente, è in fase di rafforzamento un percorso di tutoraggio rivolto agli studenti che incontrano maggiori difficoltà in specifiche aree, tra cui, a titolo esemplificativo, quella matematica.
Va tuttavia precisato che i punteggi medi relativi alle singole variabili derivano da un numero molto limitato di questionari, compreso tra 5 e 29 unità. Diversamente, la valutazione complessiva dei singoli docenti si basa su un numero di questionari molto più ampio, compreso tra 85 e quasi 500.
Emergono infine due ulteriori elementi di attenzione: da un lato, la preparazione pregressa degli studenti rispetto ai contenuti di alcune discipline, soprattutto quelle più tecniche; dall'altro, la definizione stessa di studente frequentante, poiché molti studenti si considerano tali anche avendo seguito solo il 40% delle ore previste dall'insegnamento.
Questi aspetti, insieme al numero ridotto di questionari compilati, rappresentano criticità rilevanti che possono incidere sull'attendibilità delle risposte e dei risultati.
L'analisi valutativa degli studenti non frequentanti per l'A.A. 2025/2026 offre un quadro complementare del Corso di Studi. Il punteggio generale aggregato è pari a 3,11 su 4 e individua tra i principali punti di forza l'organizzazione e la sostenibilità dei semestri. In particolare, l'adeguatezza del carico di studio complessivo degli insegnamenti registra una media di 3,19 su 4, con un picco nella partizione S2, dove il 100,00% degli studenti esprime un giudizio positivo (media 3,86). Valutazioni favorevoli emergono anche per la disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con una media aggregata di 3,14 su 4 e, nella partizione S2, il 100,00% di pareri positivi e una media di 3,71. Anche l'interesse per gli argomenti trattati risulta positivo, con una media complessiva di 3,14 su 4. L'area di maggiore debolezza riguarda invece la proporzionalità del carico di studio del singolo insegnamento rispetto ai CFU assegnati, che si attesta a 3,00 su 4. Ulteriori margini di miglioramento riguardano l'adeguatezza del materiale didattico e la chiarezza delle modalità d'esame, entrambe con una media aggregata di 3,10 su 4.

Opinioni dei laureati

I laureati del CdS presentano ottimi risultati in termini di regolarità e soddisfazione, con percentuali superiori alle medie nazionali. La componente di internazionalizzazione è presente ma può essere ulteriormente rafforzata. Il corso si distingue per la capacità di accompagnare gli studenti fino al conseguimento del titolo nei tempi previsti e per l'elevata soddisfazione dei laureati.
I nostri laureati esprimono un livello di soddisfazione eccezionalmente alto sia rispetto alla qualità complessiva del corso sia rispetto alla scelta del percorso. Questi dati sono significativamente superiori alle medie di riferimento (Indicatore iC18, 2024, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: 94,7%; Media Ateneo: 63,2%; Media Area Geografica non telematici: 66,0%).
I dati rilevati ad aprile 2026, relativi all'anno di indagine 2025, dimostrano un consolidamento del trend positivo rispetto alla media nazionale in termini di soddisfazione per il corso di studio concluso. Il 57,1% degli intervistati ha frequentato regolarmente piú del 75% degli insegnamenti previsti (rispetto al 49,6% della media nazionale e al 48% del sud e isole), il 71,4% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (rispetto al 49,5% della media nazionale e il 51,2% del sud e isole), il 49% ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...), il 73,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso Cds dell'Ateneo (rispetto al 65,4% della media nazionale e il 65,9% del sud e isole). La percezione sulla adeguatezza delle aule e delle strutture e servizi bibliotecari è generalmente positiva e in linea con le medie di riferimento, con l'indicazione di criticità relative alle postazioni e attrezzature informatiche sulle quali come già riportato in precedenza si è intervenuti nel corso di quest'anno.
Tra i laureati entro il 2025 (dati raccolti fino ad aprile 2026), che hanno risposto al questionario (49 su 69) si dichiara totalmente soddisfatto dell'esperienza accademica il 32,7%, mentre il 55,1% afferma di essere quasi pienamente soddisfatto; solo il 2% si dichiara per una totale insoddisfazione.
Per quanto riguarda la specifica variabile relativa alla soddisfazione sulla didattica, i valori positivi scendono di qualche punto % con un 14,3% di intervistati che rispondono "più no che sì", sebbene non ci sia nessuno che si dichiari totalmente insoddisfatto. Questo risultato è comprensibile per il passaggio del CdS da un Dipartimento in dismissione e l'avvio del nuovo Dipartimento, con il quale nell'ultimo a.a. si è potuto rafforzare la componente docenza. Ancora migliori sono i punteggi % relativi alla soddisfazione per il rapporto con i docenti, visto che solo il 10,2% dichiara una parziale insoddisfazione. Tale risultato diviene decisamente peggiore quando la valutazione si sposta verso i collaboratori dei docenti: il 26,5% dichiara una insoddisfazione generale. Al contrario, il 100% è soddisfatto dei tutor, di cui il 60% si dice totalmente soddisfatto.
Per quanto riguarda la dotazione logistica, l'85,7% degli intervistati si dichiara soddisfatto delle aule. Tuttavia, il 69,6% ritiene insufficiente il numero delle postazioni informatiche. La Direzione del Dipartimento, consapevole di tale criticità, è intervenuta all'inizio del 2026 potenziando questo supporto con circa 10 ulteriori postazioni.
Il 77,6% degli intervistati dichiara inoltre di aver utilizzato spesso la biblioteca, con un livello di soddisfazione superiore al 90%. Diverso è il dato relativo alle attrezzature per le altre attività didattiche, quali laboratori e attività pratiche: in questo caso emerge un 46,3% di insoddisfatti, di cui il 5,6% le giudica "del tutto inadeguate".
Sul piano didattico, alla domanda sull'adeguatezza del materiale indicato o fornito per la preparazione degli esami, il 28,6% ha risposto "sempre o quasi", mentre il 55,1% lo ha ritenuto adeguato per più della metà degli esami. Su tale aspetto il GAQ ha dedicato specifiche riunioni, soprattutto in relazione ad alcuni insegnamenti. I primi effetti positivi si sono registrati sul carico didattico: il 71,4% dei rispondenti si dichiara pienamente soddisfatto e nessuno ha risposto "decisamente no". Anche la supervisione della prova finale mostra risultati positivi, seppur migliorabili: il 37,0% risponde "decisamente sì" e il 50,0% "più sì che no". Infine, il 73,5% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, dato particolarmente positivo considerando le difficoltà affrontate dal CdS nel cambio di GAQ e di Dipartimento.
Nel complesso, i risultati risultano sostanzialmente allineati a quelli del Sud Italia, pur con uno scarto negativo di circa 2,5 punti percentuali, e lievemente superiori al dato nazionale, con un vantaggio di circa 1-2 punti percentuali.
Ulteriori rilevazioni mostrano che una quota significativa di laureati ha svolto parte del percorso all'estero. Sebbene il dato sia lievemente inferiore alla media nazionale, esso rappresenta sia un punto di forza sia un'opportunità di crescita, che orienta il CdS a rafforzare le collaborazioni con università straniere.
Alla luce dei dati 2025, il CdS si distingue per elevata regolarità negli studi, buoni risultati accademici, significativa partecipazione ai tirocini e soddisfazione complessiva dei laureati. Tra i principali punti di forza emergono la soddisfazione generale (87,8%), la regolarità del percorso (85,5% di

laureati in corso, con un ritardo medio di soli 0,1 anni), gli ottimi esiti accademici (voto medio di laurea pari a 108,8/110, con il 36,2% di lodi), la buona padronanza degli strumenti informatici di base, l'apertura internazionale (20,4% con esperienze di studio all'estero, soprattutto Erasmus), la partecipazione ai tirocini curriculari (93,9%, prevalentemente fuori dall'università) e la forte propensione al proseguimento degli studi (91,8% interessato a una laurea magistrale o a un master). I risultati confermano quindi un'elevata soddisfazione dei laureati rispetto al CdS, alle attività didattiche e ai rapporti con docenti e colleghi. Permangono tuttavia criticità nelle competenze informatiche avanzate e nei linguaggi di programmazione, nella coerenza tra lavoro e studi, nelle strutture e nei servizi di supporto e nelle competenze linguistiche. Tali aspetti sono stati valutati dal GAQ e dal CdS come aree prioritarie di miglioramento, con interventi mirati: potenziamento delle postazioni informatiche e degli spazi di studio, inserimento e rafforzamento nel nuovo Regolamento e piano di studi di insegnamenti e laboratori di area informatica, Large Language Model e lingua inglese. L'analisi aggregata di questi dati è stata basata sulle rilevazioni AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2026, Soddisfazione per il corso di studio concluso, confronto sud e isole, Allegato 1); AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2026, Soddisfazione per il corso di studio concluso, confronto nazionale, Allegato 1)

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Premessa.
Il Corso di Studio monitora stabilmente l'efficacia delle strategie di orientamento e dei meccanismi di accesso, in coerenza con i requisiti del modello AVA 3. Per la verifica delle conoscenze in ingresso (D.4.1), il CdS adotta procedure trasparenti e consolidate per accertare i prerequisiti richiesti. I test di ammissione e le prove iniziali consentono di rilevare in modo puntuale le competenze di partenza degli studenti. In presenza di carenze, il CdS attiva tempestivamente gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), sostenuti da azioni dedicate, così da favorire l'allineamento formativo e ridurre il rischio di abbandono precoce. Parallelamente, le attività di orientamento in ingresso (D.4.2) si articolano in una rete di iniziative, tra cui open day, incontri con le scuole superiori e sportelli informativi. Per valutarne l'efficacia, il CdS non si limita al monitoraggio quantitativo delle immatricolazioni, ma analizza anche la coerenza tra aspettative degli studenti e offerta formativa. Il riesame periodico di questi indicatori consente di aggiornare l'offerta informativa e potenziare i canali di comunicazione, migliorando l'interazione con i futuri studenti e favorendo una transizione consapevole dalla scuola secondaria all'università.
I risultati.
In particolare, la quota di laureati che conclude il percorso nei tempi previsti o con un solo anno di ritardo è nettamente superiore alle medie nazionali, confermando l'efficacia e la solidità del percorso formativo (laureati entro la durata normale, 2024: 89,7%; laureati entro un anno oltre la durata normale, 2024: 96,6%; media nazionale laureati entro la durata normale: 66,0%; media nazionale laureati entro un anno oltre la durata normale: 85,5%). Il risultato è ulteriormente sostenuto dalla media conseguita nella prova finale, pari a 108,2/110, dalla durata media degli studi (2,8) e dall'indice di ritardo, pari a -0,05 per i laureati in atenei non telematici.
Inoltre, l'83,3% dei laureati ha proseguito gli studi magistrali. Il 47,0% motiva tale scelta collegandola al successo professionale, sia in termini di accesso al primo contratto sia di miglioramento della posizione lavorativa già ricoperta (6,7%). Inoltre, il 38,9% ha svolto un'attività formativa dopo il conseguimento della laurea di I livello: tirocinio/praticantato (5,6%), scuola di specializzazione o master universitario di primo livello (11,1%), altro tipo di master (11,1%), stage in azienda (16,7%) o attività sostenuta da borsa di studio (5,6%). Le percentuali relative a tirocini, stage aziendali e borse di studio riflettono anche l'impegno del Dipartimento e del CdS nel favorire l'incontro tra studenti e imprese, sia attraverso i tirocini previsti dal piano di studi sia mediante eventi dedicati (https://talentspace.unifg.it/). L'analisi aggregata di questi dati è stata basata sulle rilevazioni AlmaLaurea (aprile 2026, Percorsi di laurea – profilo laureati, Allegato 1).

Efficacia Esterna

Per quanto riguarda i dati relativi alla condizione occupazionale a 1 anno dal 2024, il 66,7% non lavora né cerca lavoro, ma è iscritto a un corso di studi di secondo livello. Il tasso di occupazione dei laureati nel 2024, a un anno dal conseguimento del titolo, è del 22,2%, con una forza lavoro attiva pari al 57,1%. Precisamente lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello il 5,6%, mentre lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello il 16,7%.
Tra i laureati a 1 anno dal 2024 lavorano solo in 4, di cui 1 prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, 1 non ha proseguito il lavoro iniziato prima della laurea, 2 hanno iniziato a lavorare dopo la laurea. Inoltre, hanno cercato lavoro già dopo qualche settimana dal conseguimento della laurea, avendolo trovato dopo poco meno di 5 mesi. Due di loro sono riusciti a trovare lavoro nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione o in quelle di tipo tecnico.
La maggior parte dei lavoratori ha contratti a tempo determinato o svolge attività online, con una media di 18,5 ore settimanali. I settori principali sono il commercio, l'industria, i servizi e la pubblica amministrazione, con una distribuzione regionale diversificata. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, la retribuzione mensile netta media è di 792 euro per i laureati che non lavoravano alla laurea. La percezione dell'utilità del titolo di studio nell'attuale impiego è elevata, specialmente per coloro che hanno proseguito lavori iniziati prima della laurea (il 100% dichiara un miglioramento dal punto di vista economico), tuttavia, le competenze acquisite solo in piccola parte sono state ritenute necessarie. Questo dipende soprattutto da ciò che il territorio offre in termini di offerta lavorativa, conoscendo dal confronto con i professionisti appartenenti al Comitato d'Indirizzo quanto sia difficile svolgere il proprio lavoro di esperti in comunicazione in aree, come quella foggiana e limitrofe, che presentano una significativa arretratezza oltre che una struttura imprenditoriale fortemente basata su piccole e piccolissime imprese, peraltro a conduzione familiare. L'analisi aggregata di questi dati è stata basata sulle rilevazioni AlmaLaurea (Esiti occupazionali della laurea, giugno 2026, Allegato 1).

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio (CdS) considera il dialogo con il mondo del lavoro un elemento cardine per la verifica dell'efficacia formativa. A tal fine, viene attuato un monitoraggio sistematico delle opinioni degli enti e delle imprese ospitanti i tirocini curriculari ed extra-curriculari, attraverso riunioni periodiche tra i membri del GAQ del CdS e i membri del Comitato di Indirizzo. I verbali degli incontri periodici del Comitato di Indirizzo, rivelano un diffuso apprezzamento per la preparazione teorica e la capacità di adattamento dei tirocinanti. Eventuali aree di miglioramento segnalate dalle imprese, come la richiesta di un maggiore approfondimento di specifici strumenti digitali o di aree, attività di interesse specifiche e acquisizione di nuove skills richieste dal mondo del lavoro, vengono tempestivamente esaminate dal GAQ. Questo flusso informativo bidirezionale produce effetti concreti sulla progettazione didattica, e infatti già dall'inizio del 2026 le opinioni espresse dai partner esterni si sono tradotte in azioni correttive mirate del Piano di Studi e del Regolamento, riguardanti la rimodulazione dei contenuti di alcuni insegnamenti, l'introduzione di seminari professionalizzanti e l'attivazione di nuovi accordi di stage in settori emergenti. Tale sinergia assicura il costante allineamento del percorso di studi con le reali esigenze del mercato occupazionale, potenziando l'occupabilità complessiva dei laureati.
A gennaio 2026, il GAQ ha attuato una modifica sostanziale del regolamento al fine di renderlo più snello e maggiormente corrispondente alle indicazioni pervenute contestualmente da studenti e professionisti/aziende componenti del Comitato d'Indirizzo. Dalla riunione con questi ultimi, il cui numero è stato rafforzato dall'ingresso di ulteriori 8 realtà professionali del mondo della comunicazione, si evince una richiesta di dotare i ragazzi di maggiore formazione alla comunicazione interpersonale, all'organizzazione degli appuntamenti, alla gestione degli impegni. Il gap con gli strumenti di lavoro, soprattutto digitale, viene facilmente colmato durante il periodo di tirocinio.
Al fine di migliorare e rendere più efficiente la valutazione delle esperienze formative esterne (stage/tirocinio) la Commissione tirocini d'accordo con i GAQ dei diversi CdS del Dipartimento hanno elaborato e lanciato un questionario online finalizzato a rilevare la soddisfazione degli studenti

relativamente all’esperienza nelle varie dimensioni implicate dal tirocinio
(https://docs.google.com/forms/d/13Vzk-HI5rf_86jJ_1sSmMEJDxi3ynMfL3ASqQZR9dL0/viewform?edit_requested=true)
e un altro finalizzato a rilevare le valutazioni degli Enti ospitanti
https://docs.google.com/forms/d/1g4QpBIS4O6POu6E5bVaRr3maEMfUnmO_VpXNj5qQ5WY/viewform?edit_requested=true).

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il CdS adotta e rende operative le linee guida e le politiche di Ateneo per l'Assicurazione della qualità dei corsi di studio così come presenti al seguente link: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/presidio-della-qualita.
- Il Consiglio di Dipartimento svolge un ruolo di ratifica/approvazione del Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici. Approva le azioni correttive e di miglioramento rispetto ad eventuali criticità rilevate. Mette a disposizione del CdS le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica.
- Il Coordinatore di CdS è responsabile del CdS e della pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e nei tempi indicati dal PQA per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso. È responsabile della stesura della SUA-CdS in tutte le sue sezioni, del SMA e del RCR. Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati. Assicura la trasmissione dei documenti di monitoraggio agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento. Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico. È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS
- Il Consiglio di Corso di Studio (sostituito dal Consiglio di Dipartimento) adotta ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento dell'attività didattica del curriculum o dei curricula corrispondenti. In particolare, il consiglio di corso di studio, ove costituito:
a) approva l'ordinamento e il regolamento del corso di studio;
b) coordina gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare coerenti percorsi formativi;
c) determina annualmente la necessità di attività di docenza e avanza al dipartimento le relative richieste di assegnazione;
d) propone agli organi competenti l'eventuale stipula di contratti per lo svolgimento di attività di insegnamento e di attività didattiche integrative;
e) determina gli obblighi di frequenza e le relative modalità di accertamento;
f) organizza il servizio di tutorato;
g) disciplina le prove di valutazione della preparazione conseguita dagli studenti e designa le relative commissioni;
h) delibera in ordine alle istanze di abbreviazione degli studi presentate da studenti provenienti da altri corsi universitari;
i) programma annualmente l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche;
j) formula proposte ed esprime pareri nei casi previsti dalla normativa vigente.
l) Approva la revisione della Scheda SUA-CdS;
m) Approva il Rapporto di Riesame
- La Commissione Paritetica, istituita secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo, è una commissione didattica paritetica, composta da docenti e studenti. È unica per tutti i CdS che afferiscono ad un Dipartimento. Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato V del documento AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti/Coordinatori del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR.
- Il Referente di AQ del Dipartimento è il docente membro del PQA e assume la funzione di coordinamento dei processi necessari per il sistema di assicurazione della qualità dei CdS del Dipartimento.
- Il Gruppo di Assicurazione della Qualità garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame. Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione. Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando: i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS; le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini; il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo; i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS; la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza
- Il Responsabile AQ di Dipartimento gestisce la documentazione; monitora la correttezza della compilazione dei documenti; garantisce il flusso di informazioni da e verso il Presidio della Qualità e gli Uffici Amministrativi; monitora le scadenze.
Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni. Con cadenza almeno annuale e soprattutto in concomitanza con la redazione del Rapporto annuale di Riesame il CdS incontra le parti interessate consultate in fase di programmazione ed in particolare il Comitato di Indirizzo.
Ciascun Comitato di indirizzo, costituito a livello di CdS è composto dal Coordinatore del CdS e almeno tre soggetti esterni all'Ateneo, individuati autonomamente dal Dipartimento e rappresentanti delle parti economiche e sociali a livello regionale, nazionale e internazionale. Almeno un membro del Comitato di indirizzo deve essere invitato durante le riunioni del gruppo di AQ del Corso di studio, in particolare durante la redazione dei rapporti di riesame. Il Comitato di indirizzo ha funzione consultiva ma anche progettuale, di controllo e di verifica su aspetti riguardanti:
• il processo di consultazione delle Parti Interessate (PI),
• il potenziamento dei rapporti con le PI,
• il coordinamento tra Università e sistema socio-economico,
• il miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo,
• la gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro,
• la raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini,
• le proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa anche in relazione ai cicli di studio successivi,
• le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento. In merito al CdS in esame, l'AQ è monitorata dal GAQ.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie digitali, seguendo le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo, stabilisce un calendario annuale delle attività. Tipicamente la calendarizzazione delle attività del GAQ è la seguente:
- Compilazione SUA - CdS (aprile; settembre)
- Consultazione Comitati di Indirizzo (almeno due volte l'anno)
- Riesame (giugno)
- Consultazione parti sociali (periodicamente e comunque almeno una volta per anno)
- Analisi delle opinioni studenti e laureati (al termine di ogni semestre (studenti) e una volta l'anno (laureati)
- Discussione dei risultati della valutazione effettuata dagli studenti mediante questionari
- Analisi dati cruscotto ANVUR (giugno)
-Monitoraggio periodico (vedi calendario incontri GAQ in allegato) dell'efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato,

semestralizzazione, programmi, ecc.).
- Analisi rapporto della Commissione Paritetica (dicembre).
https://www.scienzesociali.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita

Riesame annuale

Il Riesame annuale è anticipatamente programmato sulla base delle scadenze fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo. Lo scopo principale del Riesame annuale è l'analisi dei dati significativi dei diversi indicatori di performance del CdS (seguendo lo schema della scheda di monitoraggio ministeriale) e l'individuazione delle idonee azioni di correzione e di miglioramento. Tali interventi devono avere il carattere della misurabilità per poterne verificare gli esiti nel riesame dell'anno seguente. Nel rapporto di Riesame, oltre alle tabelle statistiche di monitoraggio del CdS si valuta anche la Relazione della Commissione Paritetica, la Relazione del Nucleo di Valutazione e le rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità. Il rapporto di Riesame è redatto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS con il coinvolgimento del Comitato di indirizzo.
Per l'a.a. 2024-25, Scheda di Monitoraggio annuale e Riesame ciclico sono stati redatti nell'ottobre 2024 e approvati dal Consiglio nel dicembre successivo. Il ridotto numero di docenti di riferimento del CdS, a seguito del trasferimento della maggior parte dei docenti verso il neocostituito Dipartimento di Scienze Sociali (dicembre 2023) ha reso oggettivamente difficile l'analisi del documento Riesame annuale e la proposta di strategie efficaci contro i rilievi di criticità emersi dal documento in questione.
Per l'anno 2025 il Gruppo di Assicurazione della qualità si è riunito per la redazione della Scheda di Monitoraggio i giorni 24 ottobre e 5 novembre 2025. La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Dipartimento in data 17.11.2025 Si rileva il permanere di criticità evidenziate nella SMA 2023 – necessità di rafforzare le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole dell'obbligo, di quelle di tutoraggio in itinere, di partnership con Atenei esteri che offrono insegnamenti coerenti e affini con il piano di studi del CdS -.
Con l'obiettivo di affrontare queste criticità, il Cds stabilisce la creazione di maggiori iniziative di orientamento e di percorsi ex PCTO, di potenziamento dell'offerta didattica attraverso opportuni cambiamenti rispondenti maggiormente alle esigenze territoriali, studentesche e del mondo del lavoro (come ad esempio un aumento delle lezioni in modalità online), e di predisposizione di dialoghi con le strutture e di uffici di Ateneo per la creazione di un sistema di tutoraggio soddisfacente e per lo sviluppo di maggiori partnership internazionali. Gli effetti delle azioni messe in campo si sono manifestate nel forte impegno dei docenti del CdS per migliorarne la qualità e il rapporto con il territorio, nel maggiore dialogo tra docenti - studenti e docenti - stakeholder, che hanno avuto come risultato l'istituzione di un CdS magistrale in Comunicazione (prevalentemente online e dotato di tutors) delineato in rispondenza alle esigenze di sviluppo del territorio e alle professionalità oggigiorno maggiormente richieste dai settori pubblici e privati. L'impegno dei docenti per il rafforzamento del CdS continua e a tal fine, sulla base delle risultanze della Relazione Annuale della CPDS discussa in CdD monotematico on-line il 27 gennaio 2026 il GAQ del Cds L-20 ha intrapreso un'approfondita fase di riflessione strategica e avviato nel periodo fine gennaio/marzo la pianificazione di azioni e interventi correttivi con l'obiettivo di intervenire sulle aree di debolezza, il piano di intervento strategico è stato approvato dal GAQ nella riunione del 19 marzo 2026.

Documenti di Assicurazione della Qualità